

P. informa Pojana



Sicurezza

7

Nuovo piano delle acque aggiornato alle necessità del territorio in elaborazione grazie a un finanziamento pubblico

Politiche energetiche

13

Pojana aderisce a CER Italia: energia pulita favorendo nuove forme di collaborazione tra cittadini, imprese ed enti pubblici

Gruppi

20

GiraBasse e l'opportunità del Giro d'Italia. Il Piedone e la sua storia lunga 40anni

Vita Sociale

28

Incontriamo la medicina di base del territorio: intervista alle dottoresse Maja Zaevska e Patrizia Veronese



**Vivi le finestre
in modo nuovo.**
Ti aspettiamo
in uno dei nostri
Studio Partner Finstral,
anche online.

**Scopri in uno Studio Finstral
le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.**

Scegli tra visita individuale o videoconsulenza.

**È il momento di cambiare le finestre:
approfitta dell'ecobonus.**



SAP Serramenti Cagnano di Pojana Maggiore
Via Pietre, 45 | 0444 764072

SAP Serramenti Vicenza
Viale Trieste, 281 | T 0444 1461197
www.sapserramenti.com



Il sindaco Paola Fortuna

Sommario

Editoriale.....pag. 3
 Lavori pubblici, ambiente verde.....pag. 4
 Sicurezza e agricoltura.....pag. 7
 Politiche per la famiglia...pag. 10
 Servizi alla persona.....pag. 12
 Politiche energetiche.....pag. 13
 Scuola.....pag. 15
 Associazioni e Gruppi.....pag. 17
 Vita sociale.....pag. 24



Pojana informa

Anno 12 - N° 1
 Luglio 2025

Iscritto al N° 14/2014 del Registro
 Stampa del Tribunale di Vicenza
 il 29/12/2014

Sede e redazione:
Comune di Pojana Maggiore
 Via Matteotti - 36026 Pojana Maggiore (VI)
 Tel. 0444 898033
 poianainforma@gmail.com

Direttore Responsabile:
Silvia Zamperlin

Fotografia: contributo dei gruppi e di quanti hanno inviato gli articoli

Si ringraziano per la partecipazione le associazioni locali, i gruppi e quanti hanno contribuito con articoli e foto alla riuscita del periodico comunale.

Grafica, impaginazione e pubblicità:
TONELLO SERVIZI MARKETING
 Agugliaro (VI) - Tel. 0444 781103
 info@tonellomarketing.it
 www.tonellomarketing.it

Stampa:
 C T O / VICENZA
 N. 1.900 copie

In copertina:
 foto del Giro d'Italia di Graziano Fontana

Cari concittadini,

continua il nostro impegno per realizzare un paese più vivibile, più inclusivo e più dinamico.

Alcune opere pubbliche recentemente ultimate rappresentano una testimonianza concreta della nostra visione di sviluppo del paese, della nostra volontà di focalizzarci su progetti volti a potenziare servizi e a realizzare significative operazioni di rigenerazione urbana su edifici inutilizzati creando così nuove opportunità di vita collettiva, di processi sociali, culturali e ambientali.

La nuova mensa scolastica, che dal prossimo anno sarà anche dotata di cucina interna in modo da offrire pasti caldi ed evitare sprechi alimentari, ha consentito di migliorare in modo significativo la funzionalità e la qualità del servizio di refezione offerto, mentre la riqualificazione della palestra dell'ex scuola elementare, con annessi locali, ha restituito alla comunità spazi per lo svolgimento di corsi e di attività sportive, formative ed educative. È già iniziato il recupero dei locali rimasti vuoti nell'edificio, che in precedenza ospitava il servizio mensa scolastica, con la realizzazione di una nuova sede, più funzionale e sicura, per lo Sportello del Centro Antiviolenza di Vicenza e per lo Sportello di Ascolto. Anticipo che stiamo esaminando alcune soluzioni di utilizzo dell'ulteriore spazio rimasto libero al fine di rispondere a esigenze della comunità riscontrate.

Nel notiziario troverete informazioni sugli ultimi cantieri allestiti e sui progetti che prenderanno forma nei prossimi mesi.

Siamo però pienamente consapevoli che la qualità di vita di un paese non si misura solo dalle opere realizzate, ma anche dai servizi garantiti ed in particolare dall'attenzione riservata alle persone più fragili.

Stiamo quindi mantenendo inalterati, ed in alcuni casi anche potenziando, i servizi per le famiglie, sostenendo le persone in difficoltà, aiutando i nostri anziani e investendo sulle opportunità per i giovani. Grande successo ha riscontrato il progetto "Ci sto? Affare fatica". Le adesioni dei nostri ragazzi sono raddoppiate rispetto all'anno precedente e purtroppo, nonostante l'attivazione di un'ulteriore squadra, non tutti hanno potuto partecipare. Un sentito ringraziamento ai nostri maestri e ai nostri tutor per la disponibilità espressa che in alcuni casi, è doveroso sottolinearlo, si rinnova da anni. Da sempre, la nostra comunità può contare su preziose realtà del mondo del volontariato che, con impegno e dedizione, supportano tante iniziative confermando, in modo visibile e concreto, che non esiste crescita vera senza solidarietà, non esiste progresso senza coesione sociale.

Il passaggio del Giro d'Italia ha rappresentato un'ulteriore prova di questa efficiente condivisione di iniziative. Una grande opportunità per il nostro territorio chiamato a essere protagonista di un evento sportivo che da sempre non rappresenta solo una competizione, ma un innegabile simbolo di sacrificio, impegno e passione; valori che da sempre uniscono e ispirano anche la nostra comunità.



Una manifestazione che sicuramente rimarrà impressa nella memoria di tutti coloro che hanno avuto la possibilità di viverla e la cui perfetta organizzazione, nelle fasi di accoglienza e di transito dei ciclisti e dei loro team, è da attribuire agli interventi coordinati della Polizia Locale, delle Forze dell'Ordine, della Protezione civile, dei dipendenti comunali e dei numerosi volontari delle Associazioni d'Arma. Ad anticipare le emozioni del passaggio degli atleti c'è stato lo spettacolo, colorato e divertente, della "Carovana del Giro".

Vi invito infine, a leggere con particolare attenzione l'articolo del notiziario destinato alla presentazione della Comunità Energetica promossa dall'Amministrazione comunale in quanto rappresenta un'importante iniziativa sulla quale è opportuno che tutti, famiglie ed imprenditori, recuperino informazioni per una seria valutazione sui vantaggi finanziari, sociali ed ambientali che è in grado di offrire.

Dopo la "Festa della Spiga" e il "Cagnano Summer Festival", manifestazioni che hanno catalizzato l'interesse, dell'intero territorio, ci attende un'estate ricca di eventi ed iniziative, di cui la rassegna "Luglio Pojanese", proposta ancora una volta nella straordinaria location di Villa Pojana, ne rappresenta il cuore. Saranno offerte occasioni preziose di incontro, svago, riscoperta delle nostre radici nel segno della bellezza della cultura e della condivisione.

Un doveroso ringraziamento rivolgo, alla fine di questo mio saluto, alle associazioni e ai tanti gruppi di volontariato che animano la nostra comunità e agli sponsor che sostengono la pubblicazione di questo nostro notiziario.

La speranza riposta nel cuore di tutti noi e che gli spietati venti di guerra, che dal mese di giugno soffiano sempre più forti dal Medio Oriente e dall'Ucraina, determinando il rischio di un allargamento dei conflitti, siano definitivamente placati dalla luce di una Pace giusta e duratura.

*Auguro a tutti Voi un'estate serena
 Buona lettura*

LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE E VERDE



Marco Fortuna - Vicesindaco, Consigliere comunale con deleghe a Lavori pubblici, Edilizia, Urbanistica, Tutela ambiente e Cura verde pubblico

Tante le iniziative in atto per creare una comunità più curata, funzionale e consapevole

L'estate porta con sé il ritmo intenso dei cantieri, ma anche il tempo necessario per pensare, programmare e costruire il futuro. Non tutte le opere si vedono subito: alcune si preparano silenziosamente, nei sopralluoghi, nelle carte tecniche, nelle scelte di medio e lungo termine. In questo mio testo non troverete solo un elenco, ma un racconto coerente: ogni intervento ha un perché, e tutti insieme disegnano la Pojana che vorremmo.

OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Percorsi ciclopedonali: sud completato, nord in corso

Le opere relative al percorso ciclopedonale che si snoda tra via Fornase Barco e che poi prosegue sull'argine del Ronago sono completate. La passerella metallica è stata posata e collaudata. Ora le proiezioni della rete di percorsi ciclabili verso sud (Montagnana e Roveredo di Guà) e verso est (Noventa Vicentina) sono completate.

L'attenzione si sposta in direzione nord (Cagnano): proseguono i lavori paralleli a via Pietre, nel tratto compreso tra via Spello (incrocio con via Pietre) e via Sabbioni (torrione dell'acquedotto), dove si stanno realizzando opere relative alla regimazione delle acque meteoriche e la predisposizione dei sottoservizi.

A fine giugno è stato anche realizzato il breve tratto di marciapiede su via Castello, che si raccorda con l'inizio della pista ciclopedonale che abbraccia Villa Pojana.

Asfaltature e viabilità

È stato eseguito l'intervento programmato su via Borgo Brusà, così come alcuni tratti di via Cagnano e via Pezze Lunghe, eseguiti direttamente dalla Provincia di Vicenza, ente proprietario dei tratti di strada interessati. Si è trattato di interventi puntuali, ma fondamentali per la sicurezza della viabilità. Rimane alta l'attenzione sulla sistemazione di via Ponte Alto e via Pietre, per le quali si continua a sollecitare un intervento provinciale.

Viale dei Caduti

Dopo l'estate saranno installate anche delle piastrine commemorative lungo il Viale dei Caduti, chiudendo così un percorso condiviso con le associazioni del territorio e riconsegnando al viale anche la funzione storica che aveva in origine e che negli anni era andata "sbiadita", anche a causa della perdita delle pietre di inciampo dedicate ai caduti installate da Don Giacomo Golo.



Ciclabile Pojana-Cagnano: il primo stralcio

Il collegamento ciclabile tra Pojana e Cagnano rappresenta uno degli obiettivi più strategici per la mobilità sostenibile nel nostro territorio e un importante miglioramento delle condizioni di sicurezza per la viabilità veicolare e ciclistica.



Dopo il finanziamento per la progettazione, è arrivata nelle scorse settimane la conferma di un ulteriore contributo di circa 210mila euro, sempre da parte della Regione Veneto, a fronte di un quadro economico complessivo di 600mila euro.

Si tratta del primo stralcio funzionale dell'intervento, che punta a unire i due principali nuclei abitati lungo un percorso dedicato. L'infrastruttura complessivamente supera nel suo totale i 1800 metri, rendendo necessaria una realizzazione in più stralci. L'Amministrazione comunale è ora impegnata nella ricerca di ulteriori finanziamenti pubblici, per limitare quanto più possibile l'impegno diretto da parte del bilancio comunale e garantire così la sostenibilità dell'opera.

SCUOLA, IMPIANTI SPORTIVI E SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Spogliatoi e palestre scolastiche

Dopo il completamento della nuova mensa scolastica, prosegue il percorso di miglioramento del polo scolastico e sportivo. Sono stati programmati gli interventi di riqualificazione di uno degli spogliatoi a servizio della palestra delle scuole medie ed elementari: saranno rifatti scarichi, servizi e pavimentazioni, e verranno eliminati i dislivelli per garantire la piena accessibilità.

Nella palestra delle ex elementari sono in via di definizione le soluzioni per isolamento termico e impermeabilizzazione del tetto.

Campo sportivo di Cagnano

Anche il campo sportivo di Cagnano è oggetto di ulteriore attenzione. Dopo l'intervento di sistemazione degli scorsi mesi, che ha consentito la piena ripresa delle attività sportive nell'impianto, si sta procedendo con la progettazione del nuovo impianto di illuminazione, che permetterà un uso più ampio dell'area anche nelle ore serali. La nuova illuminazione sarà a LED e consentirà un notevole risparmio energetico e una migliore qualità visiva. L'impianto potrà essere utilizzato più a lungo dalle associazioni sportive locali e per iniziative anche a carattere benefico, come già avvenuto lo scorso maggio con un torneo a favore della scuola materna.

Sportello anti violenza e riorganizzazione ecocentro

Nel mese di giugno è stato inaugurato in via Trieste il nuovo sportello anti violenza, attivato grazie alla collaborazione tra Comune, Ulss, Regione Veneto e il Centro Veneto Progetti Donna. Gli spazi sono riservati, gratuiti e facilmente accessibili, gestiti da personale qualificato. Uno strumento prezioso per intercettare il disagio e offrire ascolto, supporto e orientamento. Un presidio necessario, in un tempo in cui i numeri raccontano ancora troppo spesso una realtà dura e silenziosa.

Sono in fase di avvio anche alcune modifiche interne all'ecocentro comunale per migliorarne la logistica e la fruibilità. Si tratta di un altro piccolo passo avanti, frutto dell'osservazione diretta e delle segnalazioni ricevute, che punta a rendere il servizio sempre più funzionale alle esigenze degli utenti.

VERDE PUBBLICO, DECORO URBANO E CURA DEL TERRITORIO

Censimento alberature e interventi gradualisti

Prosegue con costanza l'attività di manutenzione e cura del verde, con un'attenzione particolare alla salute e alla sostituzione graduale delle alberature danneggiate o non vitali. È stato avviato un censimento delle alberature ammalorate o mancanti, da cui deriverà un piano di sostituzione e integrazione che prenderà avvio a partire dal prossimo autunno.

Le stagioni sempre più calde stanno causando numerosi problemi, in particolare alle piante giovani e provenienti da vivaio, soggette a scottature sulla corteccia esposta a sud.

In questi casi il danno non è strutturale, ma può compromettere spesso vitalità e sviluppo dell'esemplare: è stato avviato un monitoraggio attento e sono state individuate soluzioni per limitare il fenomeno nelle nuove specie messe a dimora.

Infine, dato che ogni nuova piantumazione richiede poi almeno due anni di irrigazione regolare, soprattutto se si tratta di alberi di dimensioni maggiori, si sta cercando un equilibrio tra sostituzioni e capacità di seguirne adeguatamente la crescita.

Aiuole e nuove sistemazioni

In via Roma sono state ricavate nuove aiuole all'interno del verde esistente, vicine ai tigli di recente impianto. A Cagnano, in piazza del Fante, si sta per realizzare un piccolo intervento per migliorare la vivibilità dello spazio: verranno ampliate le aiuole attorno ai peri da fiore, rimuovendo le vecchie cordone in cemento, in luogo di nuovi profili metallici a filo della pavimentazione; ciò per consentire una maggiore ritenzione idrica (sia per acqua piovana che per le innaffiature) e garantire l'espansione delle radici, senza interferire con il transito pedonale e le manovre dei veicoli. Questo intervento, previsto per maggio, è stato posticipato per non arrecare pregiudizio alla fruibilità del parcheggio in occasione degli eventi paesani che sono stati organizzati.

Giornata ecologica e nuovi cestini

Durante la Giornata Ecologica, è stata avviata la posa dei nuovi cestini (circa una trentina) per i mozziconi di sigaretta, progetto ispirato dai "raccoltori di inciviltà altrui" e dall'inesauribile Luciano Strabello. Si tratta di un gesto semplice, che però può fare la differenza nel decoro degli spazi pubblici. Hanno partecipato attivamente anche gli alunni delle scuole, che con il loro impegno concreto hanno dimostrato quanto sia preziosa la collaborazione tra generazioni.

Il Piano comunale delle acque

Dopo mesi di rilievi, sopralluoghi e analisi tecniche, il Piano è stato completato nella sua prima bozza. Il lavoro svolto ha permesso di leggere il territorio in modo puntuale, individuando dodici interventi prioritari, distribuiti tra centro e frazioni, tutti pensati per essere eseguiti a stralci, senza grandi opere invasive, ma con soluzioni mirate e cantierabili.

Le opere previste si possono suddividere in quattro grandi categorie, che toccano vari aspetti della gestione delle acque meteoriche. La prima riguarda il potenziamento della capacità di deflusso: in alcuni punti è previsto il rifacimento di tubazioni troppo piccole, che oggi costituiscono veri e propri colli di bottiglia durante le piogge più intense. Le nuove condotte, in cemento armato, garantiranno un migliore smaltimento dell'acqua, riducendo i ristagni.

La seconda tipologia prevede la creazione di invasi di sicurezza: aree dove l'acqua può accumularsi temporaneamente, senza

causare danni, per poi essere rilasciata lentamente a valle. Un modo semplice ma efficace per gestire le piene. La terza categoria comprende la sistemazione della rete di fossati: in alcuni casi si procederà alla loro pulizia o sagomatura, in altri alla realizzazione di nuovi tratti o alla messa in sicurezza delle sponde, per ristabilire la funzionalità idraulica e prevenire cedimenti. Infine, è prevista una riorganizzazione di diversi attraversamenti stradali e collegamenti tra fossati: saranno adeguate le sezioni, migliorati gli innesti e, dove necessario, sostituiti gli elementi esistenti con soluzioni più efficienti. Tutti gli interventi sono stati pensati in modo modulare, con un'attenzione particolare alla sostenibilità economica. Nessun progetto faraonico, ma tanti piccoli passi, coordinati, che possono essere attivati non appena si renderanno disponibili le risorse.

Il Piano si integra perfettamente con la pianificazione urbanistica e con la realtà del nostro territorio: un ambiente complesso, dove l'agricoltura convive con le aree produttive, i centri abitati e una rete scolante spesso storica, ma bisognosa di interventi mirati.

I fenomeni meteo estremi non sono più un'eccezione, e i danni da acqua sono sempre più frequenti. Il Piano delle Acque rappresenta quindi una scelta di responsabilità: non si limita a intervenire sull'urgenza, ma guarda avanti, per mettere in sicurezza case, strade, imprese e campi. È un impegno che non si vede subito, ma che farà la differenza nel tempo perché la vera manutenzione si fa prima, non dopo.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED ENERGIA

Interventi programmati e nuove installazioni

Negli ultimi mesi è proseguita la programmazione degli interventi sull'illuminazione pubblica con un piano puntuale e mirato. Saranno sostituite le batterie nei lampioni fotovoltaici di via Contellena e via Cremonine. Aumenteranno i punti luce nella zona centrale di Cagnano. Verrà reinstallato il lampione rimosso in via Matteotti (danneggiato da urto con veicolo e rimosso temporaneamente per evitare pericoli), saranno sostituite le luci nell'area esterna alla biblioteca e sarà installata una nuova lampada in via Pietre di Sopra, per migliorare la copertura luminosa della fine della strada laterale.

È stata realizzata anche una manutenzione all'impianto semaforico di via Borgo Brusà. L'investimento complessivo previsto per questi interventi è di circa 18mila euro.

Colonnine di ricarica elettrica

È stato pubblicato il bando per l'installazione di tre nuove postazioni di ricarica per veicoli elettrici: in via Caldumare (auto e bici), in zona ecocentro (solo auto) e nel quartiere Palladio (auto e bici). Un investimento pensato per favorire la mobilità sostenibile, anche in contesti decentrati.

Come già scritto sopra, ogni intervento raccontato in queste pagine – anche il più piccolo – fa parte di un disegno più ampio. Non si tratta mai di singole opere isolate, ma di passi che si tengono l'un l'altro. Alcuni sono immediatamente visibili, altri meno, ma tutti concorrono alla costruzione di una comunità più curata, funzionale e consapevole. È la visione d'insieme a fare la differenza, ed è proprio questa visione a guidare l'impegno quotidiano: passo dopo passo, con attenzione, coerenza e spirito di servizio.

Desidero ringraziare in modo sincero chi segnala, osserva, propone. Ogni segnalazione è una goccia che si aggiunge al mare. Anche un colibrì può trasportarne una: è un'immagine che prendo in prestito dall'infaticabile Luciano Strabello e che ben rappresenta il senso di ciò che cerchiamo di fare ogni giorno. Insieme. Un caro saluto.

AL VIA I LAVORI DI ACQUEVENETE PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA

Dopo l'attivazione, a marzo dello scorso anno, della maxi-condotta Ponso-Montagnana-Pojana Maggiore e l'inizio della fornitura dell'acqua pedemontana di Camazzole, prende ora concretamente il via anche il secondo grande intervento previsto per Pojana Maggiore: il completamento della rete idrica adduttrice nel territorio comunale.

I lavori sono stati ufficialmente consegnati lo scorso 3 giugno. In queste settimane, l'impresa incaricata ha avviato le operazioni di accantieramento e organizzazione della fornitura dei materiali, fase preliminare fondamentale per garantire una partenza regolare e senza intoppi del cantiere. Il via alle operazioni sul campo è previsto nel mese di luglio, con l'obiettivo di procedere rapidamente verso il completamento dell'opera nei tempi programmati.

Questo intervento riguarda il collegamento definitivo tra la nuova condotta principale proveniente dal serbatoio di Montagnana

e la rete adduttrice esistente, con posa della tubazione lungo il tratto della S.P. n.123 (circonvallazione ovest), tra via Castello e via Ganeselle. L'investimento complessivo è pari a circa 2,2 milioni di euro, finanziati per garantire un sistema idrico moderno, efficiente e sicuro per tutta la cittadinanza.

A oggi, infatti, l'acqua di Camazzole – notoriamente di elevata qualità e già priva di PFAS all'origine – serve il centro capoluogo. Con i nuovi lavori, l'intero territorio comunale di Pojana Maggiore sarà progressivamente raggiunto dalla stessa fornitura, compresi i quartieri e le frazioni attualmente non ancora allacciati.

L'opera rappresenta il tassello finale di un disegno più ampio, che ha già portato benefici concreti al comprensorio del montagnanese e che ora punta a estenderli a tutti i cittadini di Pojana Maggiore e dei Comuni limitrofi. L'intervento rientra nel programma di opere strategiche di acquedotti per contrastare la contaminazione da PFAS e aumentare la resilienza delle reti idriche locali, con soluzioni strutturali e durature. Un passo avanti importante per la salute pubblica, la sostenibilità ambientale e la qualità della vita quotidiana.

QUANDO UNA VECCHIA SCUOLA DIVENTA IL CUORE DI UNA NUOVA COMUNITÀ

A Pojana Maggiore un edificio chiuso da anni torna a pulsare di vita. Un tempo scuola, poi silenzioso contenitore di ricordi, oggi è al centro di un progetto corale che unisce giovani, anziani, amministrazione e associazioni. È la storia di un luogo che, da simbolo del passato, diventa laboratorio di futuro.

Tutto è cominciato con una domanda semplice ma potente: "E se la vecchia scuola tornasse a vivere?" Nessuno aveva una risposta precisa, ma molti condividevano lo stesso desiderio: non lasciarla marcire nel silenzio, ma restituirla un'anima. Da lì, un passo alla volta, è nata una nuova visione.

Non un progetto imposto dall'alto ma un processo partecipato, costruito insieme per riportare vita in un edificio che per decenni è stato punto di riferimento per intere generazioni. Le aule vuote, la palestra dismessa, i corridoi in silenzio stanno lentamente lasciando spazio a nuove voci, nuovi passi, nuove possibilità.

L'ex scuola, costruita negli anni Sessanta come simbolo di modernità e poi abbandonata dopo l'apertura del nuovo polo scolastico nel 2010, rappresentava più di un semplice edificio inutilizzato: era un frammento sospeso della memoria collettiva. Un vuoto da colmare non solo fisicamente ma anche simbolicamente.

In un paese di poco più di 4.000 abitanti, con una popolazione in calo e un alto tasso di anzianità, le occasioni per i giovani sono sempre più rare, e gli spazi per incontrarsi quasi assenti. La dispersione scolastica, l'isolamento sociale e l'accesso limitato a esperienze culturali sono problemi concreti.

Ma Pojana ha una risorsa preziosa: una rete silenziosa e tenace di persone, associazioni e cooperative che credono nel valore della comunità. Da qui nasce "è-VIVA la vecchia scuola!", un progetto sostenuto dal bando RigenAzioni di Fondazione Cariverona e promosso dal Comune insieme a realtà locali.

L'Amministrazione ha scelto una strada coraggiosa: non prendere decisioni in solitudine ma coinvolgere. Nasce così una co-progettazione ampia, aperta e orizzontale, che ha visto seduti allo stesso tavolo cooperative, parrocchia, famiglie, giovani e cittadini.

«All'inizio non parlavamo nemmeno la stessa lingua», ricorda il sindaco Paola Fortuna. «Ma proprio in quella fatica abbiamo trovato il valore più grande: imparare a costruire insieme». Oltre alle attività previste, è emerso un metodo condiviso, che potrà essere applicato anche in futuro.

Il progetto è ancora all'inizio, ma alcuni risultati sono già visibili. La palestra, ad esempio, è stata riqualificata e oggi è tornata a vivere con corsi di yoga, mini-basket, disegno e pittura. Uno spa-

zio restituito alla comunità, dove ogni età può trovare il proprio posto.

L'obiettivo, però, va oltre le singole attività. Il sogno è costruire un luogo dove crescere, esprimersi, sperimentare. Un luogo realmente inclusivo, dove nessuno sia lasciato ai margini e il tempo non sia solo misurato in ore, ma in possibilità.

La metafora scelta per raccontare il progetto è quella di una piazza. Non un luogo monumentale, ma uno spazio vivo, quotidiano, accessibile. Una piazza reale e digitale insieme, capace di unire generazioni diverse e farle dialogare.

In un tempo in cui la solitudine, soprattutto tra giovani e anziani, è una delle sfide più difficili da affrontare, la rinascita di un edificio può diventare la rinascita delle relazioni. «Viviamo in un'epoca dove siamo sempre connessi, ma spesso terribilmente soli», spiega Irene Vergoli, educatrice della cooperativa La Vigna. «Questa scuola vuole tornare a essere un luogo di incontro reale, dove ognuno possa sentirsi parte e fare la differenza».

La nuova vita dell'edificio non sarà definita solo da ciò che vi accade dentro, ma dalla sua capacità di restare aperto, trasformabile, generativo. Le attività, per essere accolte, dovranno rispettare due criteri fondamentali: intergenerazionalità per unire le età e phygitalità per integrare spazi fisici e strumenti digitali.

Più che offrire servizi, il progetto punta a far nascere nuove idee e a dare spazio a chi di solito resta indietro: bambini, adolescenti, over 65, famiglie, cittadini inattivi o semplicemente curiosi. Per questo si parla di una "piazza open source", dove le competenze si condividono e si moltiplicano.

«Come in ogni scuola, qui si impara», conclude il sindaco. «Ma non più solo a leggere e scrivere. Si impara a stare insieme, a sbagliare, a ricominciare. Si impara a costruire futuro. Proprio come si fa nella vita. Proprio come dovrebbe fare ogni comunità».



SICUREZZA E AGRICOLTURA



Luigi Pozza - Assessore alla Sicurezza, al Volontariato e all'Agricoltura

Maltempo

La settimana dal 16 al 20 giugno ha prodotto due episodi climatici critici. Lunedì 16, nel pomeriggio, un forte temporale con raffiche di vento di 100 km orari ha fatto cadere, oltre ad una quantità importante di rami, anche una grossa pianta a ridosso della bocciofila: la cima della pianta ha sfiorato il muro invadendo tutta la strada. Fortunatamente il locale è chiuso il lunedì e non ci sono stati problemi per le persone. Verrà fatta un'ispezione sullo stato di salute delle piante di quella zona per eventualmente abbattere quelle a rischio.

Sempre lunedì anche al campo sportivo di Cagnano un grosso ramo è caduto su una delle due porte dell'impianto rendendola inutilizzabile. La notte di venerdì 20 una forte grandinata ha colpito la zona ovest.



Piano delle acque

Consapevoli che la gestione del territorio è una priorità per tutti, dopo le ordinanze e le prescrizioni d'urgenza fatte alla popolazione, in particolare per tutte quelle situazioni oggetto di criticità a seguito dell'alluvione dei mesi di maggio e giugno 2024, abbiamo commissionata ad una agenzia specializzata di produrci un "Piano Acque" più aggiornato e coerente con la situazione attuale.

Abbiamo colto l'occasione di un finanziamento pubblico per dotarci di questo strumento indispensabile per questo obiettivo. Alcuni incontri si sono già prodotti e analizzate le caratteristiche del territorio si è provveduto a mappare la rete fluviale primaria e secondaria, per arrivare poi ai sopralluoghi alle zone che più sono state attenzionate, per chiedere di individuare le soluzioni migliori possibili.

Siamo in attesa che ci venga presentato il piano per una validazione conclusiva ed un parere vincolante dei consorzi di bonifica Adige Euganeo e Alta Pianura Veneta.

Verrà dunque convocata una conferenza di servizi appena tutto sarà pronto.



Piano di riordino della segnaletica

Continua l'attività di riordino della segnaletica, con la sostituzione di quei segnali che col tempo e le intemperie si son degradati o i loro sostegni non sono più in condizione di sorreggerli, pertanto siamo intervenuti in questa tornata di ripristini nella zone est e sud e più precisamente nelle vie comunali Ponte Cazzola, Cosella, Vicentina, Pezze lunghe, Fornase e Ronago.



AMMINISTRAZIONE

Sono stati posizionati anche alcuni dissuasori con lo scopo di contenere la velocità dei mezzi in transito, soprattutto in ingresso di zone più popolate, in via Vicentina verso il centro abitato di Cicogna, in via Castello davanti alla villa per mettere in sicurezza oltre al centro abitato, anche i partecipanti ai vari eventi che sempre più frequentemente si organizzano nel sito più importante di cui Pojana può disporre, poi su via Ponticello, a causa delle velocità che vengono registrate in quel tratto di strada.

Sono stati posizionati anche tre nuovi parcheggi dedicati alle persone con disabilità e precisamente davanti alla posta, alla banca e alla farmacia. Manca ancora la segnaletica a terra che verrà realizzata quanto prima.

5 bovini in fuga

Era di venerdì sera quando le autorità di sicurezza ci avvisarono che avevamo cinque bovini liberi sul territorio. Erano fuggiti da una stalla in via Cicogna appena arrivati dalla Francia: erano vitelloni di razza Limousine di circa 3,5 quintali e dunque destavano preoccupazione nel caso avessero invaso le strade della zona. Gli allevatori, preoccupati per la situazione, ci informarono che due erano già stati catturati, due si erano diretti lungo l'argine del Ronego, verso zona Ponte Novo, mentre il quinto aveva preso la direttrice opposta sempre lungo il Ronego in direzione Asigliano.

Una pattuglia dei carabinieri ambientali, supportata da veterinari pronti per l'eventuale anestetizzazione, si mosse per poter catturare il bovino che destava più preoccupazione perché si spostava lungo l'asse stradale, ma con il buio la possibilità di poter sparare l'anestetico venne meno così, dopo aver informato il maresciallo della stazione carabinieri di Noventa, organizzammo un presidio notturno per monitorare che l'animale non invadesse qualche strada.



Al mattino successivo il bovino venne intercettato in zona Pegolotte, all'imbocco della ciclabile, dove fu possibile sparare dell'anestetico che non fu particolarmente efficace in quanto ci venne incontro a testa bassa e ci costrinse a farci da parte e prese la strada della Bemba, dove fu possibile la cattura perché scivolò dentro le acque melmose del Ronego.

Per tutto il sabato e la domenica successiva è continuata la ricerca dei due bovini mancanti. Furono intercettati domenica, nel pomeriggio, in un fitto boschetto a ridosso del fiume Frassine in zona Caselle. Si organizzò dunque la cattura per la mattina successiva e con non poche difficoltà, in quanto bovino cresciuto allo stato brado, furono catturati nel primo pomeriggio di lunedì e ricondotti alla stalla.

GIRO D'ITALIA A POJANA

Grande è stata la soddisfazione di poter ospitare il passaggio del giro d'Italia nel nostro territorio.

Questo evento del tutto inatteso ci ha spronato ad organizzare ed organizzarci affinché questa occasione di promozione del territorio venisse sfruttata al massimo, pertanto sono sorte diverse iniziative, organizzate da: Fiab/Girabasse e dalla scuola primaria e secondaria, convegni e mostre a tema organizzate in villa Pojana, una mostra fotografica dell'associazione il campanile di Noventa ed una esposizione dei lavori preparati dagli alunni della primaria. Domenica 11 Maggio abbiamo accolto in Villa anche una manifestazione di solidarietà "Pedalata in rosa" a sostegno del reparto Oncologico del S. Bortolo, organizzata formata da ciclisti anche ex professionisti come Filippo Pozzato e Angelo Furlan che hanno anticipato il percorso della tappa. Poi tutto l'aspetto logistico e di sicurezza durante il passaggio, prima del quale ci ha anche visto coinvolti ad accogliere "La Carovana del Giro", che anticipava di circa 1 ora e mezza il passaggio dei corridori ma che ha creato un bel momento di condivisione e spettacolo, il tutto di fronte alla chiesa, dove si era concentrata la mag-

gior parte del pubblico in attesa.

Quando l'organizzazione ci ha chiesto se eravamo in grado di gestire il tutto in modo autonomo, ovviamente sì, sapevamo di contare su il nutrito gruppo di volontari di Alpini, Fanti e Penne Nere e Nonni vigile, che di fatto sono la nostra protezione civile. Un grande grazie a tutti per la disponibilità ricevute anche le congratulazioni dal comitato tappa.

Un sentito grazie anche a nome della cittadinanza.

Luigi Pozza



MEDAGLIA D'ONORE A UMBERTO MARTELLO

Il 25 aprile scorso, presso la Loggia del Capitaniato a Vicenza, è stata conferita la Medaglia d'Onore al nostro concittadino Umberto Martello.

Il riconoscimento è stato consegnato alla figlia Gabriella direttamente dal prefetto di Vicenza Filippo Romano e dal sindaco di Pojana Maggiore Paola Fortuna nell'ambito delle celebrazioni degli 80 anni della Liberazione.

La biografia

Classe 1923, dopo aver prestato servizio militare, fu richiamato alle armi l'8 gennaio 1943 e arruolato nell'Undicesimo Reggimento Bersaglieri a Gradisca. Fu spedito in guerra con l'incarico di soldato mitragliere sul fronte jugoslavo, destinazione Kenin ai confini con la Bosnia.

Dopo la firma dell'armistizio Umberto, assieme agli altri sventurati soldati, dovette marciare per 300 chilometri fino a Zagabria. Qui fu fatto salire su un treno con destinazione ignota. Il viaggio durò 8 giorni durante il quale ebbe del cibo una sola volta. Arrivò nel campo di concentramento di Kilinigrad (Russia); successivamente fu trasferito a Zagan (Bassa Polonia) e ancora nelle baracche di prigionia di Markstatt e destinato a lavorare nella fabbrica Krupp alla produzione di armi e tubi lanciamissili.

Qui i prigionieri dovevano lavorare per dodici ore al giorno, sette giorni su sette e veniva distribuita, una sola volta al giorno, una brodaglia di rape con una fetta di pane nero.

In seguito alla liberazione da parte delle truppe dell'Armata Rossa, il 23 gennaio 1945, i soldati italiani furono utilizzati dai russi per vari lavori. Martello venne impiegato come barelliere nell'ospedale da campo a Chestochowa, per trasportare e assistere i soldati feriti provenienti dal fronte. Con la fine della guerra avvenuta in quei territori l'8 maggio 1945, i prigionieri italiani furono lasciati liberi e così, a piedi, Umberto riuscì a fare rientro in Italia nel novembre 1945.



Farmacia di Pojana

Dott.ssa Maria Vigo



RECALLER

Test dell'infiammazione da cibo



BIOMAPLAN

Valutazione del microbiota intestinale



BODYPLAN

Analisi della composizione corporea



AUTOANALISI DEL SANGUE

Glicemia, Profilo lipidico,
Profilo generale completo



ANALISI URINE CON RISPOSTA IMMEDIATA



TELEMEDICINA, ECG HOLTER CARDIACO



PRENOTAZIONE CUP



FORATURA LOBI AURICOLARI



NOLEGGIO TIRALATTE



GIORNATE DI CONSULENZA DERMOCOSMETICA E MAKE UP PERSONALIZZATO

Pojana Maggiore • Via Roma, 1 • Tel. **0444 898042**

Orario di apertura dal **lunedì** al **sabato pomeriggio**: 8.30 / 12.30 • 15.30 - 19.30

CI TROVI SU:



farmaciadipojana.it



farmaciadipojana



farmaciadipojana



371 3901441

POLITICHE PER LA FAMIGLIA



Oriella Formenton - consigliera con delega alle Politiche giovanili e per la famiglia

INCONTRO CON LA STORIA, SGUARDO AL FUTURO: LE INIZIATIVE DELLA CONSULTA GIOVANI

La Consulta Giovani di Pojana, fresca di nuovo direttivo, ha contribuito, in questi suoi primi mesi di attività, alla realizzazione di diverse iniziative. Su tutte spicca la serata-incontro con Giovanni Impastato, fratello di Peppino, vittima di Mafia (Cinisi, 9 Maggio 1978).

Tale serata, proposta e organizzata in stretta collaborazione con la consulta di Campiglia, è stata oggetto di ampia partecipazione e consenso a dimostrazione dell'impatto sociale e del senso di comunità che questa toccante testimonianza ha saputo trasmettere. Sulla stessa linea di intenti si collocano anche la recente consegna della Costituzione ai concittadini neo diciottenni (avvenuta in occasione della Festa della Repubblica) e l'incontro con Maurizio Merlin, autore del libro "Cagnano di Pojana Maggiore: fatti narrati dalla popolazione durante la seconda guerra mondiale", al quale hanno collaborato anche, e soprattutto, i ragazzi delle scuole medie, coordinati dalla professoressa Bruna Gobbi, e il Comitato Biblioteca.

Non ultime sono la partecipazione alla Giornata della Gentilezza a Montecchio Maggiore e le collaborazioni con il Comitato Festeggiamenti della Spiga, Pro Loco e Alpini, sempre disponibili nel loro supporto alla realizzazione delle nostre idee.



Tra le proposte future rientrano sicuramente un cineforum, un "club di filosofia" e il consolidamento della nostra collaborazione con le varie associazioni del territorio.



**BCC VICENTINO
POJANA MAGGIORE**
GRUPPO BCC ICCREA

130 ANNI
1895-2025

*Con la gente,
per la gente*

www.bccvicentino.it



Approfittiamo dell'occasione per rinnovare il nostro invito a chiunque volesse impegnarsi in un ambizioso progetto di arricchimento sociale e sforzo collettivo.

I ragazzi della Consulta

"CI STO? AFFARE FATICA!" ANCHE PER IL 2025 L'OCCASIONE DI METTERSI IN GIOCO PER I GIOVANISSIMI...

Dopo il grande successo delle passate edizioni di "Ci sto? Affare fatica!", anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha scelto di riproporre il progetto.

L'iniziativa è molto apprezzata dalle famiglie e dai ragazzi e quest'anno si sono registrate un numero di iscrizioni record per il nostro Comune: ben 47 ragazzi hanno chiesto di aderire al format. Inizialmente si era pensato di avviare due squadre con il coinvolgimento di 20 ragazze/i ma, viste le richieste, si è deciso di aumentare la proposta sostenendo l'avvio della terza squadra per dare l'opportunità ad altri 10 giovanissimi.

Ricordiamo che si tratta di un progetto nazionale, sostenuto e finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e da Fondazione Cariverona. Nel 2021 sono stati coinvolti più di 5000 ragazzi di 138 Comuni italiani. Il format prevede che i ragazzi ricevano un "buono fatica" del valore di 50 € per il servizio che svolgeranno e si è scelto di riproporre anche quest'anno la formula che vede il coinvolgimento dei commercianti della zona affinché anche l'economia locale possa trarne vantaggio.

I giovanissimi saranno accompagnati da tre giovani tutor: Beatrice Bellin, veterana del progetto fin dalla prima edizione, Federico Randon che rinnova la sua disponibilità per il secondo anno cui si aggiunge Alberto Paganotto che si avvicina al progetto da tutor per la prima volta. L'accompagnamento "pratico" nei lavori da svolgere sarà sostenuto da alcuni volontari delle tre associazioni d'arma del nostro territorio: Alpini, Fanti e Penne Nere.

La settimana scelta si conferma la prima di luglio, dal 30 giugno al 4 luglio, e gli interventi previsti sono ambiziosi. Qualche anticipazione: ci saranno interventi di manutenzione presso il parco giochi comunale di Via Palladio, vicino all'osteria "Dai Fradei", dove verranno manutate le panchine.

Presso il parco giochi di Via Largo Europa verrà sistemata e rinnovata la ringhiera che circonda la pista di pattinaggio mentre le panchine verranno rinfrescate. Verrà realizzato un murale a Cagnano sulla parete della palestra vicino al parco giochi e fatta manutenzione al muro di cinta. Altri interventi, in via di definizione, saranno

dedicati alla realizzazione di simboli "gentili", rigorosamente lilla, da distribuire nei parchi giochi.

Torneremo a raccontare del progetto con la voce dei fatti di quanto sarà realizzato ma desideriamo esprimere già da ora un grande ringraziamento a Cooperativa Margherita che ci sta accompagnando fin dalla prima edizione nell'organizzazione.

Un grande grazie anche ai nostri sponsor: la BCC di Pojana Maggiore e l'azienda "Gasporetto Gomme", entrambe storici sostenitori del progetto, e la "Farmacia di Pojana" che per la prima volta ha scelto di investire sui nostri ragazzi.

Oriella Formenton

Consigliera con delega alle Politiche per la famiglia e giovani

CULTURA



Maria Pia Crestale - Assessore al Sociale, Cultura e Sport

PROGETTO LETTURA AD ALTA VOCE

Quest'anno, dopo qualche anno di sospensione, con un gruppo di lettrici volontarie, coordinato con competenza dall'insegnante Antonella Zonato, è ripartito il progetto "Letture ad alta voce". Si è trattato di una collaborazione con l'Amministrazione comunale, nello specifico con l'Ufficio Cultura e le scuole del territorio. Il progetto, realizzato nella Biblioteca comunale, infatti, è stato rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Primaria Suor Olga Gugelmo di Pojana Maggiore, alle scuole dell'infanzia di Cagnano, di Pojana Maggiore e di Asigliano. L'Amministrazione ha sempre dedicato attenzione e sensibilità nel promuovere la formazione di lettori critici e appassionati sostenendo diverse attività a favore dei bambini e dei ragazzi. A ciascuna classe è stato dedicato un incontro suddiviso in tre fasi. In un primo momento ai visitatori veniva presentato l'ambiente accogliente della Biblioteca con le funzioni e le regole principali di utilizzo. In un secondo momento le lettrici hanno letto un albo illustrato particolarmente significativo adeguato all'età e agli argomenti

proposti dalle insegnanti. Durante la lettura approfondita ci si soffermava sul lessico, sulle immagini e sulle evoluzioni del racconto. A seguito veniva proposta ai ragazzi una conversazione guidata con domande che stimolassero la loro libera interpretazione dei racconti sulla base delle esperienze e delle proprie conoscenze. Questo, oltre a favorire la condivisione delle idee e dei valori, ha permesso di riflettere sul messaggio del racconto e di coglierne degli insegnamenti.

La terza fase dell'incontro consisteva nella realizzazione di uno specifico laboratorio per mettere a fuoco le idee principali emerse nelle fasi precedenti. I bambini hanno realizzato in modo creativo e originale disegni e cartelloni di sintesi da portare in classe. Le diverse tipologie di albi proposti sono state apprezzate dagli alunni che hanno dimostrato attenzione, interesse, curiosità e perspicacia, dimostrando voglia di interagire e capacità di riflettere.

Per noi lettrici è stata un'esperienza arricchente sia emotivamente, nell'incontro con i bambini, sia personalmente perché nella preparazione della lettura ci siamo impegnate per ottenere la massima efficacia, curando i vari passaggi, desiderose di coinvolgere i piccoli lettori e lasciare loro un'impronta positiva di questa esperienza.

Ha aiutato molto la buona riuscita del progetto la coesione e l'entusiasmo di tutte noi partecipanti volontarie, la maggioranza delle quali alla prima esperienza.

Con l'occasione ringraziamo l'Amministrazione comunale, in particolare la dottoressa Sandra Casarin, la bibliotecaria e le insegnanti per aver reso possibile la realizzazione di questo progetto.

Noi lettrici ci auguriamo che il progetto possa aver un seguito anche l'anno prossimo poiché siamo convinte che legger ai bambini faccia bene anche a noi adulti e inoltre "Leggere è come piantare un piccolo seme: con ogni libro crescerà un grande albero di conoscenza e fantasia!"

Daniela Bisarello, Nuccia Buratti, Anna Dorigo, Daniela Pasqualin, Giuliana Soldà, Milena Vigato, Maddalena Zonin, Antonella Zonato



per Lavoro o per Hobby qui sei a casa!

PRODOTTI

- tutto per i nostri amici a quattro zampe
- piantine orto • concimi • sementi • vasi • terricci
- attrezzature giardinaggio • mangime zootecnici
- avicoli su prenotazione • ferramenta • agroricambi
- oli • grassi e batterie • conferimento cereali
- mezzi tecnici agricoltura • gasolio agricolo, autotrazione e riscaldamento a domicilio



I NOSTRI PUNTI VENDITA:

sede: POJANA MAGGIORE - Via Largo Europa 77 - filiale: MELEDO DI SAREGO via Palladio n°1 Tel. 0444.794238

POLITICHE ENERGETICHE



Christian Durante - Consigliere con delega alle Politiche energetiche

POJANA MAGGIORE ADERISCE A CER ITALIA: ENERGIA PULITA E CONDIVISA

Il 29 aprile scorso il Consiglio comunale di Pojana Maggiore ha approvato l'adesione alla Comunità Energetica CER Italia, Comunità Energetica Rinnovabile costituita nel marzo 2024 nella forma giuridica di Fondazione di Partecipazione con capofila il comune di Montevarchi e attiva su tutto il territorio nazionale. Questo atto, approvato all'unanimità dal consiglio, è il traguardo di un percorso che parte da oltre due anni di incontri, consultazioni, valutazioni e condivisioni di intenti ed è un passo importante verso la sostenibilità, l'autonomia energetica e il benessere della nostra comunità. In particolar modo la decisione dell'Amministrazione di aderire a CER Italia dà un'opportunità ai cittadini, enti ed imprese di aderire a loro volta alla CER con tutti i benefici che ne conseguono. L'ambito territoriale su cui si sviluppa una CER è l'area geografica servita dalla cosiddetta cabina primaria (infrastruttura della rete elettrica utilizzata per trasformare l'energia ad alta tensione in media tensione), che nel caso specifico considera i comuni di Pojana Maggiore, Noventa Vicentina oltre a piccole frazioni di altri comuni limitrofi.

Il 25 giugno scorso, inoltre, c'è stato il primo incontro di promozione di CER Italia, con un'introduzione del nostro sindaco Paola Fortuna e del sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai Martini, presidente Fondazione CER Italia, in collegamento da remoto e altri ce ne saranno in futuro per far conoscere le opportunità inerenti la CER.

Ma cosa significa entrare in una CER, e soprattutto che opportunità crea?

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sono nuove forme di collaborazione tra cittadini, imprese ed enti pubblici, che localmente si uniscono per produrre e condividere energia da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico. Questo modello consente non solo di produrre energia sostenibile, ma anche di generare benefici economici e sociali per tutto il territorio. Nel concreto, chi partecipa a una CER può farlo in tre modi:

come produttore, condividendo l'energia che produce, ad esempio attraverso l'impianto fotovoltaico domestico;

come consumatore, utilizzando energia prodotta all'interno della comunità;

come prosumer, unendo i due ruoli, cioè producendo e consumando allo stesso tempo.

La CER funziona se c'è un buon bilanciamento tra energia prodotta ed energia consumata con l'obiettivo di raggiungere nel territorio almeno un megawatt di nuova potenza installata, per sfruttare al meglio gli incentivi a disposizione. Ognuno partecipa secondo le proprie possibilità, senza obblighi o vincoli commerciali e può aderire e recedere dalla CER in qualsiasi momento mantenendo il proprio fornitore di energia elettrica. Si tratta di una scelta volontaria, libera e, soprattutto, aperta a tutti: famiglie, piccoli negozi, imprese agricole, associazioni, enti pubblici. Chi non può partecipare sono le grandi aziende (+ di 250 dipendenti e/o fatturato > 50 ML) oppure le aziende che producono o commercializzano energia. In quali forme il cittadino o le imprese possono avere vantaggi economici partecipando alla CER? Innanzitutto, grazie alla CER, il privato può usufruire di un contributo a fondo perduto PNRR fino al 40% dell'in-

vestimento per la costruzione di un impianto fotovoltaico di proprietà (al momento attivo fino a novembre 2025). La Fondazione CER Italia supporta nella gestione della pratica per la richiesta di fondi PNRR. Inoltre, condividendo l'energia prodotta dal proprio impianto si riceve un incentivo economico purché l'impianto sia entrato in funzione dopo marzo 2024 e non abbia goduto di altri incentivi pubblici. Quindi tutti i nuovi impianti possono ricevere una quota di tariffa incentivante per l'energia prodotta e condivisa nella CER. Il contributo è garantito per i 20 anni successivi alla fondazione della CER, è composto da una parte fissa e una parte variabile. La parte fissa varia in funzione della taglia dell'impianto, la parte variabile in funzione del prezzo di mercato dell'energia.

Un ulteriore vantaggio sta nel consumare l'energia prodotta nella CER, specialmente in fasce orarie di surplus produttivo e di scarso utilizzo come durante il giorno e durante il weekend, generando in questo modo un maggior contributo a favore della CER. C'è anche la possibilità di concedere il diritto di superficie ventennale di aree di proprietà, come i tetti di edifici civili, agricoli e industriali di adeguata metratura alla CER, in cambio di un canone di locazione. Sugli spazi ceduti in concessione la CER valuterà la possibilità di costruire nuovi impianti fotovoltaici a proprie spese e senza oneri per l'allocatore.

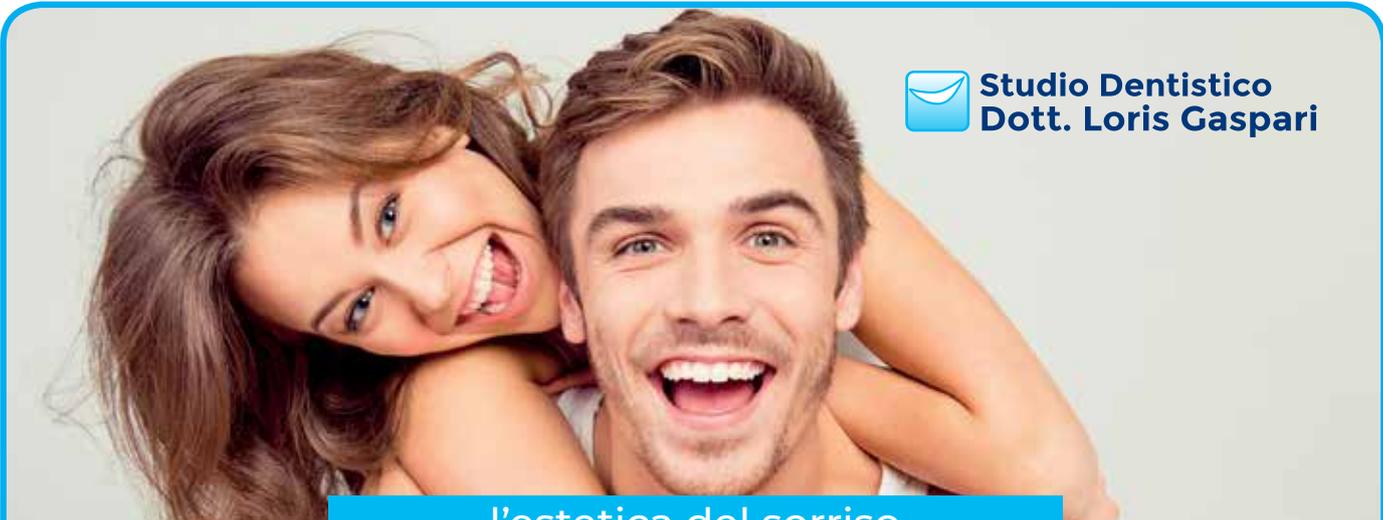
Il vantaggio meno ovvio, ma di grande importanza sociale che ci ha spinto convintamente ad aderire a CER Italia, è che una percentuale degli incentivi provenienti dalle attività di produzione e consumo delle CER deve essere obbligatoriamente indirizzata a politiche sociali del territorio comunale. Questo significa che l'adesione alla CER sia come consumatore che come produttore genera un utile da reinvestire sul territorio per opere sociali. Quindi maggiore è la massa critica e maggiore sarà il contributo che l'amministrazione potrà indirizzare al sociale, e tutti sappiamo quanto il nostro Comune sia sempre più chiamato a farsi carico di situazioni difficili in famiglie con bambini o anziani fragili.

Con l'adesione alla Fondazione CER Italia, Pojana Maggiore entra in una rete nazionale che unisce territori con gli stessi valori: attenzione all'ambiente, risparmio per i cittadini, innovazione e coesione sociale. L'obiettivo non è il profitto, ma il benessere collettivo. L'energia in eccesso non viene sprecata, ma messa a disposizione della comunità, in particolare delle famiglie più fragili, contribuendo anche a ridurre la povertà energetica.

Christian Durante

Consigliere con delega alle Politiche energetiche





 **Studio Dentistico
Dott. Loris Gaspari**

l'estetica del sorriso

il nostro primo obiettivo

■ **ORTODONZIA INVISIBILE**

Allineare i denti senza la necessità di applicare attacchi sui denti, ora è possibile

■ **CORONE IN ZIRCONIO**

Corone più leggere e resistenti della metallo ceramica, per una estetica ottimale

■ **IMPLANTOLOGIA DENTALE**

25 anni di esperienza nell'implantologia a carico immediato, **denti fissi subito**

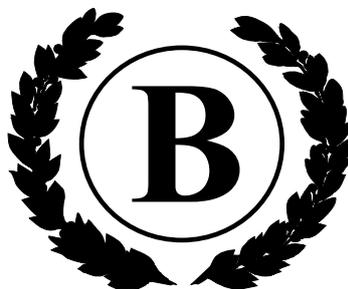


**Studio Dentistico
Dott. Loris Gaspari**

Medico Chirurgo - Odontoiatra
Specialista in Chirurgia Generale

Via G. Matteotti, 32
36026 Pojana Magg. (VI)
gaspariloris@virgilio.it

Tel. 0444 794311
riceve su appuntamento



ONORANZE FUNEBRI
BUSON

di Giorgio e Luciano Buson

NOVENTA VIC. - POJANA MAGG. Tel. 0444 760688

WWW.ONORANZEFUNEBRIBUSON.IT

PRIMARIA "SUOR OLGA GUGELMO"

La nostra collaborazione con Acquevenete

Lo scorso 29 novembre le classi 1^A e 1^B sono state coinvolte in un laboratorio scientifico a cura della società Acquevenete. I bambini hanno esplorato le differenze tra acqua pulita e acqua sporca, osservandole con curiosità. Hanno utilizzato alcuni strumenti dello scienziato, come il microscopio, le pipette, i vetrini ... per analizzare ciò che non si vede a occhio nudo. L'attività ha stimolato il confronto e la condivisione delle scoperte tra piccoli esploratori dell'acqua, espandibile a casa grazie alla donazione del libro "Capisco un tubo. La storia degli uomini in blu".

Il 28 marzo le classi 4 e 5A hanno partecipato all'uscita didattica a Valle San Giorgio, presso il Centro Didattico Acquambiente. E' stata un'esperienza molto positiva, le attività coinvolgenti sono state apprezzate dai ragazzi.



Giornata ecologica del 22 aprile

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero scelte dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone.



In base a questa consapevolezza noi docenti della scuola primaria di Pojana Maggiore abbiamo ritenuto fondamentale che si debba iniziare dalle scuole e dagli studenti, soprattutto dai più giovani, programmando attività e laboratori vari sulle problematiche ambientali.

In particolare, il 22 aprile, tutti gli alunni della nostra scuola, accompagnati dai loro insegnanti, in occasione della "Giornata mondiale della TERRA" hanno partecipato alla giornata ecologica organizzata dai volontari dell'associazione "Raccoglitori di inciviltà altrui".

Tale attività suddivisa in due momenti, una parte teorica svolta in aula magna e una pratica di raccolta dei rifiuti per le vie del paese, ha coinvolto in modo concreto e tangibile tutti gli alunni, rendendoli consapevoli che prendersi cura di un'area comune aiuta a sviluppare il senso di appartenenza e responsabilità.

Un ruolo importante è stato svolto dai volontari delle associazioni del paese che con grande dedizione hanno supportato i più piccoli nella raccolta differenziata.

Un ringraziamento all'Amministrazione comunale per il sostegno all'operato della scuola, riconoscendo il valore educativo dell'iniziativa.

Tutti in bici felici

L'entusiasmo derivante dal passaggio della Tredicesima tappa del Giro d'Italia per il paese di Pojana, nella giornata del 23 maggio 2025, ha coinvolto anche la scuola primaria.

Gli alunni, infatti, coordinati dai loro insegnanti, si sono messi all'opera per decorare l'edificio scolastico a tema ciclistico e per allestire la mostra dal titolo "Tutti in bici felici!" in Villa palladiana. Sono stati esposti elaborati originali e unici, frutto dell'inesauribile creatività dei bambini e dell'impiego di varie tecniche decorative, tra cui l'utilizzo di materiali di riciclo.

Si è trattato di un lavoro che, al di là dell'attività espressiva, ha veicolato valori importanti come la partecipazione ovvero l'interesse per gli eventi del territorio, la condivisione e la cooperazione. L'esposizione è stata aperta al pubblico per qualche giorno e l'apprezzamento unanime dei numerosi visitatori è stato fonte di soddisfazione, sia per i giovani artisti che per i loro insegnanti.



SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA" E NIDO INTEGRATO "BABY MONDO"

Un'isola felice che abbraccia il territorio

La nostra realtà educativa è una piccola isola felice e stimolante che accoglie i bambini e le loro famiglie attraverso i servizi di nido integrato e scuola dell'infanzia che sono ambienti sicuri e con spazi dedicati ai diversi bisogni.

Le attività quotidiane e la progettazione annuale del nido integrato, per esempio, sono organizzate puntando al rispetto dell'ambiente e dei suoi elementi con esperienze all'aria aperta; in questo modo i bambini esplorano, si sorprendono, crescono giocando e si sentono parte di qualcosa di speciale. Quest'anno la progettazione si è ispirata al libro "A caccia dell'orso": i nostri piccoli esploratori hanno viaggiato attraversando vari luoghi presenti in natura (il campo d'erba, la melma densa, il bosco fitto, la tempesta che fischia... arrivando alla grotta dell'orso!), il tutto accompagnato da esperienze negli spazi interni al nido, ricreando gli elementi caratteristici naturali e ambienti esterni con passeggiate alla scoperta del territorio circostante.

Anche la scuola dell'infanzia quest'anno più che mai si è aperta al territorio avendo l'onore di attivare la collaborazione con gli agenti del Compartimento Polizia Ferroviaria per Verona ed il Trentino-Alto Adige all'interno del progetto "Train...to be cool!". Questo progetto di educazione alla legalità in ambito ferroviario promosso dalla Polfer, in collaborazione con il MIM, ci ha permesso di proporre un'uscita didattica il 4 aprile 2025 in treno partendo dalla stazione di Montagnana per giungere a Legnago (con relativo viaggio di ritorno).

Per molti bambini è stata la primissima esperienza in treno. Questa importante e arricchente proposta educativa ha immerso i bambini in un'esperienza unica e significativa per la loro età e, inoltre, ha permesso di conoscere contesti nuovi presenti nel territorio da loro vissuto (come la vista allo storico e meraviglioso Teatro Salieri) e dividerli con i pari, con le insegnanti e con i meravigliosi Alpini e volontarie che ci vogliono tanto bene (grazie di cuore!).

Un sentito e doveroso ringraziamento va sicuramente al Comandante Davide Baschiroto e ai suoi colleghi per la dedizione, la pazienza e la professionalità, nonché per il loro atteggiamento sempre rassicurante, attento e volto a far sentire i bambini tutelati durante tutta la durata dell'esperienza.

Ci preme sottolineare, inoltre, che l'insieme delle conoscenze, dei contenuti e delle abilità che sono emerse da

un'uscita didattica di questo tipo è in linea anche con la nostra programmazione annuale "Piccoli oggi. Grandi domani" che mira a creare sentimenti di cittadinanza attiva e consapevole. Come siamo solite dire ai genitori dei "nostri" bimbi ci rendiamo conto che stiamo parlando di bambini molto piccoli e che sia difficile comprendere come esperienze simili possano mirare così in alto, ma come insegnanti ogni giorno seminiamo nei nostri piccoli alunni "granelli educativi" che speriamo possano germogliare in un futuro più o meno lontano, grazie ai ricordi indelebili come quello di questa gita che siamo sicure rimarranno nelle menti e nei cuori dei nostri piccoli per molto tempo.

Molte lungo l'anno sono state le occasioni in cui la nostra realtà si è aperta al territorio grazie alle numerose collaborazioni con l'Amministrazione comunale e le associazioni del territorio, in particolare ringraziamo il gruppo Alpini, il mercatino missionario, il gruppo di volontari del ferro vecchio, la Sogit, i Raccoglitori di Inciviltà e Il Comitato della Spiga per il generoso contributo donato alla nostra scuola e al nido e tutte le persone che ci sostengono in tanti modi.

Vi piace la nostra isola felice aperta al territorio? Non vi resta che venire a trovarci e tutto questo sarà possibile, il nido integrato "Baby Mondo" e la scuola dell'infanzia "S. MARIA", con le loro super educatrici ed insegnanti, vi aspettano!



ASSOCIAZIONI E GRUPPI: "IL CUORE" DI POJANA

GRUPPO ALPINI POJANA MAGGIORE

Gli alpini ricordano, celebrano e guardano al futuro: un semestre di eventi e memoria

Il nostro gruppo alpini ha vissuto negli ultimi mesi un periodo intenso e ricco di iniziative tra memoria, solidarietà e spirito di corpo. Diversi eventi hanno segnato il calendario associativo rinsaldando i valori che contraddistinguono la nostra associazione.

In occasione della "giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino" del 26 gennaio ultimo scorso, il gruppo ha voluto rendere omaggio a tutti gli alpini caduti in guerra e in pace. La cerimonia molto sentita e partecipata si è svolta nel segno del raccoglimento con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti e la lettura dei nomi dei giovani pojanesi che più non hanno fatto ritorno.

Momento significativo è stata la serata conviviale presso la baita con il presidente nazionale Sebastiano Favero, che durante l'incontro ha messo in evidenza il ruolo degli alpini nella società di oggi, il valore del volontariato e le future sfide dell'associazione. La sua presenza è stata per noi tutti un grande onore, un momento di ispirazione per il futuro per tutti i partecipanti. Quest'anno l'adunata nazionale si è tenuta a Biella, dove è stata numerosa e orgogliosa la partecipazione del nostro gruppo, un evento che ogni anno richiama decine di migliaia di alpini da tutta Italia e dall'estero. Una sfilata tra applausi, canti e tricolori sventolanti.

Nel solco dell'educazione alla memoria è stata organizzata una toccante uscita al Sacratio del Pasubio con i ragazzi della classe terza della scuola secondaria dell'Istituto Palladio del nostro paese. Un'esperienza molto intensa, preceduta da un incontro formativo tenuto dal presidente della "Fondazione 3 novembre 1918" capitano Giovanni Periz. Gli studenti hanno potuto



toccare con mano la storia e comprendere il sacrificio di tanti giovani.

Da ricordare infine l'Adunata del Triveneto a Conegliano Veneto, ulteriore momento di coesione e condivisione, che ha confermato il forte legame fra le sezioni alpine del Nord-Est.

Un ringraziamento a tutti i volontari, alle nostre instancabili Penne Rosa sempre presenti e propositive, all'Amministrazione comunale e a chiunque ci ha sostenuto in questo periodo.

Il nostro gruppo continua così a testimoniare con passione e concretezza, valori di solidarietà, memoria e impegno civile, mantenendo viva la tradizione e aprendo nuovi percorsi di collaborazione con i giovani e la comunità tutta.

Avanti così, un passo alla volta, schiena dritta, sguardo fiero e cappello in testa. VIVA gli ALPINI.

Il Consiglio direttivo





FUMISTERIA FERCASA

STUFE - CAMINETTI - INSERTI

Via Roma, 23 - POJANA MAGGIORE (VI)

TEL. 0444 794239 - Filippo 347 3389822

Whatsapp: 345 2105675 - e-mail:fumisteria@gmail.com

INFORMAZIONI PER IL RIMBORSO 100% REGIONALE



**S.G.**
serramenti
di Gemetto Luigino



- SERRAMENTI • ALLUMINIO
- ALLUMINIO/LEGNO • PVC
- SCURETTI • BASCULANTI
- ZANZARIERE
- LAVORAZIONE DEL FERRO

Via I Maggio, 21 • Z.A. • 36026 CAGNANO di Pojana Mag. (VI)

Tel. e Fax 0444 764336 • Cell. 345 4001904

www.sgserramenti.it

FIDAS

Il dono che salva la vita: l'impegno di Fidas nella donazione di sangue

In un mondo sempre più frenetico e distratto, ci sono gesti semplici che continuano a fare la differenza. Uno di questi è la donazione del sangue: un atto silenzioso ma straordinariamente potente, capace di salvare vite ogni giorno. Tra le realtà più attive in Italia nella promozione della cultura del dono c'è FIDAS – Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue, presente su tutto il territorio nazionale attraverso numerose sedi comunali e intercomunali.

Tra queste, spicca il Gruppo FIDAS di Noventa Vicentina, guidato da Luca Faedo, che opera anche nei comuni di Pojana, Asigliano, Agugliaro e Campiglia, coordinando le attività di promozione e raccolta.

Nel corso di questo primo semestre del 2025, il gruppo ha preso parte a diverse iniziative locali per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della donazione del sangue. Particolarmente significativa è stata la partecipazione all'incontro del 6 giugno presso l'Istituto "Masotto" di Noventa Vicentina, dove molti giovani hanno scelto di candidarsi a diventare nuovi donatori, confermando l'interesse e la partecipazione delle nuove generazioni.

Con oltre 600 soci, FIDAS Noventa si conferma una realtà solida, radicata nel territorio e fortemente impegnata nella promozione di valori come la solidarietà, l'altruismo e la salute collettiva. Pur registrando numeri positivi, l'associazione continua a lavorare con costanza per mantenere alta l'attenzione sull'importanza del dono del sangue: un gesto semplice ma essenziale. Un dono che salva la vita.

Naturalmente aspettiamo anche te!

Luca Faedo



FARMACIA
ROSSINI

✉ farmaciarossinisnc@gmail.com

f farmaciarossinisnc

I NOSTRI SERVIZI



ELETTROCARDIOGRAMMA*



HOLTER CARDIACO*



HOLTER PRESSORIO*



ESAMI DEL SANGUE

*anche in regime SSN in accordo con la Regione Veneto



Sede di ASIGLIANO VENETO
Via Vela, 2 - Tel. 0444 87 20 25



Sede di CAGNANO
Via Cagnano, 30 - Tel. 0444 76 44 33



Sempre aperto il Sabato mattina

A.S.D. IL PIEDONE

Una strada lunga quarant'anni

La storia recente del gruppo podistico *Il Piedone* di Pojana Maggiore affonda le sue radici nella passione autentica per la camminata e nella voglia di condividere momenti di sport e amicizia. Tutto ebbe inizio una decina d'anni fa, quando, un piccolo gruppo di amici, guidati da Luca Faedo e uniti dalla passione per il podismo, pensarono di ideare, all'interno della Festa della Spiga, l'evento podistico denominato Marcia della Spiga.

In quegli anni iniziali non c'era ancora una struttura formale: c'erano solo scarpe, più o meno tecniche e forse anche consumate, le sveglie puntate presto la domenica mattina, e tanta voglia di stare insieme. Il gruppo cresceva piano piano, coinvolgendo sempre più persone del paese e dei dintorni, contagiati dallo spirito semplice ma genuino di condivisione, salute e movimento. Col passare del tempo le uscite si sono fatte più costanti, le partecipazioni alle manifestazioni più frequenti e organizzate, e lo spirito di squadra si è consolidato. È in questo clima di entusiasmo e crescita che è maturata una consapevolezza: era arrivato il momento di fare un passo in avanti.

E così, dopo circa dieci anni di attività informale, nel cuore del gruppo è nata l'idea di dare una veste ufficiale a ciò che, per molti, era ormai diventato molto più di un semplice passatempo.

Il 27 febbraio 2025, presso la sede degli Alpini di Pojana Maggiore, è nato ufficialmente il gruppo podistico IL PIEDONE A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica).

La nascita dell'ASD ha segnato un momento storico: un traguardo che è anche un nuovo punto di partenza. Statuto, tesseramento, affiliazioni, eventi ufficiali... tutto è diventato più strutturato, ma senza perdere quello spirito originario di amicizia, inclusività e passione che aveva animato i primi passi.

Oggi *Il Piedone* non è solo un gruppo podistico: è una realtà viva nel tessuto di Pojana Maggiore, un simbolo di sport per tutti, un punto di riferimento per chi corre, cammina, o semplicemente crede nel potere dello stare insieme. È presente in tutti i social media e ha un proprio sito internet www.gpilpedone.it, che vi invito a visitare.

La nostra marcia, da quest'anno, è tornata alle origini, alla Festa della Spiga. Ricordiamo che *Il Piedone* è un gruppo che ora è anche una famiglia sportiva ufficiale che non dimentica mai da dove è partito perché *Il Piedone* prima ancora che un'associazione, è uno stile di vita: fatto di passi condivisi, traguardi conquistati insieme e qualche risata impolverata di strada.

Ricordiamo poi che *Il Piedone* affonda le sue radici nel 1984, quando a Pojana Maggiore nacque una realtà animata dalla passione per il podismo e la voglia di condividere momenti di sport e socialità. Dopo alcuni anni di attività, il gruppo si sparse, ma non viene dimenticato!

Il presidente Luca Faedo

CIRCOLO NOI

Cambia il direttivo ma non le emozioni: novità, tradizioni e spirito di comunità

Tante le iniziative del 2024/25 del Circolo Noi. Per iniziare la festa di Halloween è stata la protagonista della nuova stagione di eventi e al 1° novembre non ci siamo fatti mancare nemmeno la classica Marronata.

La cioccolata "della Maria" dell' 8 dicembre ce la siamo gustata al coperto, perché il mal tempo ha fatto saltare i mercatini di Natale in piazza ma l'abbiamo ritrovata anche alla seconda edizione della Vigilia di Natale in sala Zanchetta.

Anno nuovo con la giornata SOTTO la neve a Campolongo, evento ricco di gioia con le nostre famiglie e soci, che si sono sfidati in pazze discese con bob, slittini e qualunque cosa scivolasse sulla neve! Numerosi sono stati i ragazzi che hanno partecipato alla giornata di Don Bosco, dove hanno potuto stare in compagnia, ricordando la figura del Santo anche durante la S.Messa. Non possiamo dimenticare il carnevale al NOI e già la prima novità del 2025: il Volontari Day! A febbraio c'è stata la prima grande novità dell'anno: l'incarico del direttivo ha raggiunto il traguardo dei 4 anni di attività e si è resa necessaria l'elezione del nuovo gruppo amministrativo.

Durante il pranzo del Volontari Day, si è omaggiato il grande lavoro svolto dal direttivo uscente e augurato un grosso in bocca al lupo al direttivo entrante. Prima grande sfida è stato il tradizionale evento "Quattro passi in compagnia" del 1° maggio che è sempre un buon momento per stare all'aria aperta, attraversando stradine e campi del nostro paese. Quest'anno la marcia è stata ancora più sentita: forte la partecipazione dei gruppi di catechismo, animatori, paesani e qualche volto nuovo. Prova superata!

Altra novità di giugno il "DIVERTIMENTO A BOMBA", edizione serale del già noto "Luna Park" ma in veste "carnealesca" con l'immane Gimkana ricca di effetti speciali, gonfiabile e tutto il Circolo Noi illuminato a festa! Come poteva mancare la terza edizione del "CAMPING NOI NIGHT"? Evento conclusivo di stagione, tanto atteso da ragazzi e ragazze di tutte le età, dove le emozioni di fare gruppo e stare bene insieme, si sono raccolte sotto un unico cielo stellato.

Ringraziamo tutti i volontari e gli animatori, sempre attivi nel gestire il bar e collaborare negli eventi. Noi del nuovo direttivo vogliamo ringraziare tutte le persone che ci stanno dando fiducia e cogliamo l'occasione di ringraziare nuovamente il direttivo uscito a febbraio.

Vi aspettiamo nella nuova stagione!!

Il Direttivo



Il Piedone a Caorle

GRUPPO GIRABASSE-FIAB

Il giro d'Italia: un'occasione per appassionati e bici!

Che emozione assistere alla corsa ciclistica mentre i corridori sfrecciano tra le vie, lasciandosi dietro il fragoroso fruscio delle ruote. Per Pojana è stata un'occasione speciale: la piazza e le strade del paese si sono riempite di pubblico, accorso numeroso per l'evento. A precedere la corsa, una variopinta carovana pubblicitaria: festosa, certo, anche se non proprio ecologica. Il corteo si è concluso con un grande camion dotato di potenti altoparlanti e animatori che, una volta arrivati davanti alla chiesa, si sono esibiti in balli e distribuzione di gadget, coinvolgendo con entusiasmo gran parte dei presenti. L'Amministrazione comunale ha colto l'occasione per valorizzare l'evento con diverse iniziative, coinvolgendo le associazioni locali e la scuola del paese. Anche noi di Girabasse – FIAB abbiamo partecipato con entusiasmo, proponendo tre attività significative.

Scuola in bici

Abbiamo coinvolto le due classi seconde della scuola media in un progetto educativo in due fasi. Prima un incontro in aula dedicato alla sicurezza stradale in bicicletta, all'importanza delle piste ciclabili e al valore del conoscere e amare il proprio territorio. Poi un'intera mattinata in sella, con una splendida uscita fino a Montagnana. Per i ragazzi è stata un'esperienza entusiasmante, vissuta con grande energia. Per insegnanti e accompagnatori, invece, l'intento di trasmettere nozioni storiche e culturali si è rivelato più difficile: la gioia del pedalare insieme ha prevalso su tutto. E al rientro, dopo ben 27 km, i ragazzi erano ancora pieni di entusiasmo, chiedendo quando sarebbe stata la prossima uscita – magari già la settimana seguente!

Mostra di bici d'epoca in Villa Pojana

In collaborazione con il sig. Luigi Cenzi di Noventa, collezionista appassionato, abbiamo allestito una splendida esposizione di bi-



ciclette storiche. Oltre dieci esemplari, dai primi modelli in legno spinti con i piedi, alla bici con ruota anteriore gigante, alle bici carrozzella, fino a quelle di grandi campioni come Bartali e Moser. A completare la mostra, antichi cartelli pubblicitari legati al mondo del ciclismo. L'esposizione ha suscitato grande interesse e ricevuto numerosi complimenti. Un grazie speciale a Fumisteria Fercasa e Pizzeria Miranda per il supporto offerto.

Convegno "Ciclabilità: un'opportunità per promuovere e amare il territorio"

Sempre in Villa, in contemporanea con le bellissime mostre della Scuola Primaria di Pojana e del gruppo "Il Campanile" di Noventa, si è tenuto un incontro sul tema della mobilità sostenibile. La ciclabilità è un modo per vivere pienamente ciò che ci circonda: natura, arte, storia e paesaggio si scoprono meglio pedalando. Un'opportunità per il benessere fisico e per la socialità.

Durante il convegno abbiamo ringraziato il Comune per l'attenzione dimostrata verso le piste ciclabili, pur sollecitando ulteriori passi in questa direzione. A chiusura dell'incontro, sono stati proiettati tre video dedicati alla scoperta del territorio di Pojana e dintorni, con itinerari facilmente percorribili in bicicletta. Il pubblico ha partecipato con interesse, commentando con simpatia che, anche quando le gambe si fanno pesanti, i piccoli motori elettrici delle bici moderne riescono a fare miracoli. L'evento si è concluso tra sorrisi, applausi e una rinnovata voglia di pedalare insieme.

Adriano Barbiero

A.S.D. BOCCIOFILA POJANESE

La gloriosa storia del gioco delle bocce a Pojana

Lo sport "Il gioco delle bocce" era uno tra i più praticati: solo nel nostro territorio comunale esistevano quattro corte giochi bocce.

Si trovavano a Crosara, a Cagnano all'Ostaria da Lombardo, una fronte chiesa sempre a Cagnano, Ostaria da Gioanin Broianigo, una in via Pezzelunghe, Ostaria da Randon, e una in via Castello n. 9, Ostaria da Zuanon (vicino alla pergola di Bacco). C'erano tre corsie gioco bocce e una corsia di cava pallino.

Nel 1964 viene costituita ufficialmente la società Bocciofila Pojanese, allora affiliata all'U.B.I. (Unione Bocciofila Italiana).

Più avanti sorgono altre società bocciofile, nelle provincie di Vicenza, Padova e Verona, a Noventa Vicentina, Campiglia dei Berici, Monticello, Prà di Botte, Montagnana, Lonigo, Zimella, Sossano, Vò Vecchio. Si iniziava a giocare in aprile e si terminava a ottobre con le prime nebbie.

Da subito si organizzano gare importanti che vedono la partecipazione dei famosi campioni vicentini, padovani e veneziani che pigliavano tutto. Il primo risultato della Bocciofila Pojanese arriva nel 1970 con la gara di Recoaro.

Verso il 1973/74 anche a Pojana cresce un campione e per oltre 40 anni rimane uno dei più grandi giocatori del Veneto: il professore Becce Luciano. Nel 1979 chiude l'Ostaria Zuanon. Da subito si pensa di costruire un bocciodromo coperto, guidato dal nostro presidente Alfonso Fortuna, con l'aiuto del Comune, col sostegno di prestiti da ditte private e con autofinanziamento dei soci, il tutto senza interessi alla restituzione. Gran parte del lavoro viene fatto

in economia con la partecipazione attiva di tanti volontari, anche non soci. Nel 1981 si inaugura il bocciodromo comunale Palladio, con quattro corsie gioco bocce e una cava pallino, con punto di ristoro, bar, ristorante, due campi da tennis con parchi e parcheggi, il tutto nel cuore del paese, in un contesto stupendo: la Villa Colla, il Castello e questo gioiello, che è la Villa Palladiana, ammirata da tutto il mondo.

Nel 2003 si prova una nuova tecnologia di gioco (chiamato all'italiana) usando bocce più leggere. Il cambio è stato veloce, anche se per questo tipo di gioco ci vuole un fondo di materiale sintetico.

Così nel 2006 furono ricoperte due corsie e nel 2007 le altre due. Dal 2004 portiamo avanti la scuola bocce con la partecipazione di oltre 100 ragazzi della scuola Primaria del paese: si gioca due giorni alla settimana in primavera e in autunno.

In questi anni siamo stati gratificati del nostro lavoro: nel 2007 un ragazzo, Longo Matteo, si è classificato terzo ai campionati italiani a Roma, e nel 2013 un altro ragazzo, Parolo Enrico, diventa campione italiano, sempre a Roma. Da anni teniamo incontri con i ragazzi dell'ANFAS e a questo proposito rivolgo un grazie ai bocciofoli istruttori, agli accompagnatori e ai lavoratori tutti.

Quest'anno con la chiusura del Bocciodromo di Sarego una ventina di soci si sono iscritti nella nostra società.

In questo periodo abbiamo dei lavori in corso sempre per mantenere accogliente e presentabile il nostro Bocciodromo.

Prima di terminare doveroso, da parte mia e della società, un grazie al Sindaco e all'amministrazione comunale sempre presenti. Grazie. E per finire: viva il Comune, viva lo sport e viva le bocce!

Giuseppe Gobbo, presidente della Bocciofila pojanese

SPORTELLO ANTIVIOLENZA E ASCOLTO

Un aiuto alle donne: nuova sede dello sportello antiviolenza e dello sportello di ascolto

Venerdì 9 maggio a Pojana, alla presenza di molte autorità, è stata inaugurata la nuova sede, più accogliente e funzionale, dello Sportello antiviolenza e dello Sportello di ascolto.

Si tratta di una tappa importante di un progetto iniziato anni fa con l'obiettivo di creare sul territorio del basso vicentino un presidio per le donne vittime di violenza e, più in generale, bisognose di aiuto.

«La sede di Pojana Maggiore è il frutto di sinergia e collaborazione tra IPA Area Berica, Regione Veneto, Comune di Vicenza, ULSS 8, Banca Credito Cooperativo di Pojana Maggiore e Forze dell'Ordine», come ha sottolineato la padrona di casa, la prof.ssa Paola Fortuna, sindaca di Pojana, che ha fortemente sostenuto l'iniziativa.

Alla cerimonia erano presenti alcune professioniste e volontarie di Donna chiama Donna, che cura la gestione della sede di Pojana Maggiore. Donna chiama Donna è un'associazione apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro, con sede a Vicenza, che da più di trent'anni è a fianco di donne in difficoltà. Dal 2012 gestisce il Centro Antiviolenza del comune di Vicenza; dal 2018 lo Sportello Antiviolenza di Arzignano e dal 2024 quello di Pojana Maggiore.

Professioniste e volontarie adeguatamente formate accolgono e supportano donne

che hanno vissuto o vivono condizioni di sopraffazione, violenza fisica, psicologica, economica, stalking.

Donna chiama Donna offre anche sportelli di ascolto per donne che hanno bisogno di essere sostenute in difficoltà interpersonali, di coppia, di famiglia, supportandole su possibili scelte e informandole sui servizi presenti nel territorio.

CONTATTI UTILI

Sportello Antiviolenza – Pojana Maggiore

Aperto il martedì dalle 9.00 alle 12.00, su appuntamento
Tel. 378/307196

Mail: sportellopojana@gmail.com

Centro di ascolto – Pojana Maggiore

Aperto il giovedì dalle 17.00 alle 19.30, su appuntamento
Tel. 366/6330796

Mail: sportellodcdpojana@gmail.com



INFORMAZIONE COMMERCIALE

LA MAGIA DEL PALCOSCENICO, ALLA PORTATA DI TUTTI

Nuova scuola diretta dall'illusionista Bruni

Un progetto ambizioso quello dell'associazione LabCuM – Laboratorio Cultura e Musica APS che, a settembre, inaugurerà "S.A.M. Scuola Arte Magica", un percorso formativo volto a scoprire l'artista celato in ognuno di noi.

La scuola avrà lo scopo di approfondire l'arte dell'illusionismo, partendo dal lato teorico, passando per la sua evoluzione culturale e, infine, arrivando alla pratica vera e propria. Gli argomenti, trattati da docenti con lunga esperienza, coinvolgeranno vari temi, tra i quali la recitazione, la dizione e l'uso della voce, la conoscenza tecnica delle luci di scena e il make-up scenico per dare a tutti i partecipanti un ventaglio di conoscenze volte a trovare il proprio io artistico e ad essere preparati a calcare il palcoscenico. Responsabile del progetto sarà Sacha Bruni, illusionista e prestigiatore italiano, professionista della magia comica, che vanta un'esperienza pluriennale. Si è esibito in vari festival, manifestazioni magiche, castelli, teatri ed è stato direttore artistico di molteplici eventi, anche nella provincia di Vicenza.

Per avere informazioni maggiori, per dissipare qualsiasi dubbio e per fare il tuo primo passo verso il mondo magico, chiama il numero 338-3029377, oppure scrivi una mail a labcum@gmail.com.

S.A.M. Scuola Arte Magica
Settembre 2025 – Giugno 2026
Lezione ogni 15 giorni
ESIBIZIONE IN TEATRO A FINE ANNO

Alcuni argomenti trattati:

- ILLUSIONISMO (teoria e pratica)
- RECITAZIONE
- USO DELLA VOCE
- UTILIZZO E CONOSCENZA DELLA MUSICA
- IMPANTISTICA
- AUDIO/LUCI E NORMATIVE
- MAKE UP TEATRALE

PER INFO E ISCRIZIONE 338.3029377

Numero minimo di partecipanti: 10 studenti dal 16 ai 99 anni
Luogo: Barbarano Mossano (VI)

GRUPPO ADULTI E ANZIANI

Stare insieme per mantenersi attivi!

Gli incontri del mercoledì presso il Centro ricreativo Maria Zanchetta hanno raggiunto quest'anno il traguardo dell'undicesima edizione. Si tratta di un appuntamento ormai consolidato, diventato per molti una buona abitudine: un'occasione per restare attivi, per condividere momenti piacevoli e per conoscere nuovi argomenti o approfondirne altri, in un contesto accogliente e stimolante.

Ogni incontro si articola in tre momenti distinti ma complementari: una prima parte culturale della durata massima di un'ora, una pausa conviviale, e infine un momento ludico dedicato al gioco della tombola, molto apprezzato dai partecipanti.

Da gennaio 2025, i temi affrontati sono stati numerosi e variegati. Si è spaziato dai documentari di viaggio, che hanno condotto idealmente i presenti in Paesi affascinanti come il Nepal, il Tibet, l'Iran e il Myanmar, ad approfondimenti sul mondo dell'arte e dello spettacolo, con incontri dedicati all'opera *Madame Butterfly* di Puccini, all'eccellenza della danza e a un laboratorio di pittura. Ampio spazio è stato riservato anche alla storia e alla cultura locale, con racconti su come eravamo, la narrazione delle vicende legate al castello di Pojana e alla figura della badessa Silvia Pojana, oltre a un gustoso laboratorio di pasticceria a cura della Fondazione Stefani. Non è mancato un momento dedicato alla sicurezza, con particolare attenzione all'uso corretto della pista ciclabile che collega Pojana a Noventa.

Altri incontri hanno trattato temi di grande attualità e riflessione, come il dialogo tra religioni, la normativa sul doppio cognome ai neonati, la poesia e il potere delle parole, il rapporto tra adulti e bambini, e le testimonianze di esperienze missionarie in Amazzonia.

Tra gli eventi speciali va segnalato lo spettacolo teatrale "Barboni non si nasce", messo in scena presso la Sala Geremia dalla Compagnia Teatrale Pancaldo di Asigliano, con il patrocinio del Comune.

Particolarmente sentiti e partecipati sono stati anche i momenti conviviali, come il pranzo di Carnevale e quello di chiusura estiva, che hanno rafforzato ulteriormente lo spirito di comunità.

L'attività riprenderà dopo la tradizionale Festa della Madonna di Settembre, con l'augurio che sempre più persone decidano di aderire a questa iniziativa che unisce cultura, socialità e condivisione.

Un sentito ringraziamento va a tutti i sostenitori e collaboratori che, con il loro prezioso contributo, rendono possibile ogni anno questa significativa esperienza di incontro e crescita collettiva.

I volontari del gruppo



ACAT BASSO VICENTINO

Vincere la dipendenza insieme è possibile

L'Acat (Associazione Club territoriali) è un'associazione di volontariato e promozione sociale che opera nel Basso vicentino con lo scopo di combattere la dipendenza in generale. Il Club è una comunità multi-familiare: più famiglie si trovano insieme per mettersi in discussione e per cambiare, perchè una persona con problemi di dipendenza non frequenta il Club da solo, ma viene coinvolta tutta la famiglia nel percorso.

Si condividono problemi, gioie, dolori e ognuno è sensibile e partecipa ai problemi dell'altro, che sono simili ai propri.

L'incontro con chi sta cercando di risollevarsi e ricominciare una nuova vita è una scintilla di energia, di consolazione reciproca, di voglia di vivere. L'aiuto reciproco richiede impegno e fatica, che sono ricompensati mille volte dalla continua scoperta di una vita diversa, nuova, più libera da egoismi e compromessi. Il percorso all'interno del club non fa ricorso ad alcun trattamento farmacologico, ma aiuta la persona ad affrontare i problemi di dipendenza attraverso il confronto e la condivisione.

Le famiglie del Club si incontrano una

volta alla settimana per circa un'ora e mezza.

Per conoscere il Club più vicino consultare il sito www.acatbassovicentino.it oppure chiamare al 335 5283987




GEMMA CENZATI, UNA ORIUNDA POJANESE TRA LE PRIME LAUREATE A PADOVA

Tempo fa fui contattato dalla prof. Valeria Maggiolo che stava svolgendo alcune ricerche su Gemma Cenzatti. Confesso che io all'epoca non ne conoscevo la storia.

La professoressa mi spiegò che si trattava di una giovane donna, nata a Pojana Maggiore nel 1872, e laureatasi a Padova nel 1898. Era evidente che si trattava di qualcosa di straordinario per quei tempi: a fine '800, erano solo 257 le donne laureate in Italia di cui 27 a Padova e fra queste la nostra Gemma Cenzatti.

La professoressa mi aveva telefonato perché nel volume "Pojana Maggiore 1900-1950" (scritto da me con Graziano Fontana) a pag. 10 veniva riportata la notizia di un pojanese, Luigi Cenzatti, che aveva combattuto a Venezia durante i moti del '48 e, guarda caso, il padre di Gemma Cenzatti si chiamava proprio Luigi, si trattava di capire se fosse la stessa persona ma non siamo riusciti a incrociare i due dati per averne la certezza prima dell'uscita del libro.

Qualche mese fa la professoressa mi ha inviato la copia del lavoro di ricerca su Gemma Cenzatti da lei pubblicato con la prof. Laura Silva, per la rivista Terra d'Este e qui di seguito ne riassumo i tratti salienti.

Gemma Cenzatti è nata il 1 luglio 1872 a Pojana Maggiore, ultima di undici figli, in una famiglia non ricca. Il padre di Gemma era Luigi Cenzatti, originario di Montebello Vicentino che nel 1849, all'età di 22 anni, sposò Luigia Ghirardello, nativa di Pojana Maggiore dove si trasferì lì con la sua nuova famiglia in una casa sita in via Cosella 117.

Luigi Cenzatti era un "affittanziero" che, nell'organizzazione agricola dell'epoca, corrispondeva all'attività di chi prendeva in affitto terreni dai possidenti per poi subaffittarli ai contadini rendendosi garante del canone. Pur essendo tale posizione rilevante nell'economia rurale di allora era comunque precaria visto che spesso, per San Martino, alla fine dell'annata agraria, l'affittanziero, come i contadini, veniva "messo in libertà" costringendolo a cercare continuamente nuovi terreni. Forse per questo motivo tre anni dopo la nascita di Gemma i Cenzatti si trasferirono a Badia Polesine dove il padre Luigi morì nel 1880 quando Gemma aveva solo otto anni. Gemma Cenzatti frequentò le elementari probabilmente a

Badia. Dopo le elementari, alle ragazze era offerta la possibilità di frequentare le Scuole Normali per diventare maestre, una professione ritenuta idonea per le donne, ma l'accesso alla scuola secondaria non era certo facilitato. Ciò nonostante la ragazza era determinata a continuare gli studi.

Nel 1888, Gemma, sedicenne, chiese di essere iscritta al ginnasio "Giovanni Battista Ferrari" di Este. Ma la sua Richiesta fu respinta, nonostante avesse superato l'esame di ammissione, assieme a quella di altre tre aspiranti donna. Della "questione delle ragazze" si occupò per mesi la cronaca locale, ritenendo inopportuno l'accesso all'istruzione superiore per delle ragazze, tanto che dovette intervenire il Ministero e, il 19 novembre, Gemma, con le altre tre, fu finalmente ammessa al ginnasio. Successivamente si diplomò brillantemente e nel 1891 si iscrisse al Regio Liceo classico "Tito Livio" di Padova dove si trasferì con la famiglia.

Nel 1894, Gemma conseguì il diploma con una "licenza d'onore" e iniziò a frequentare l'Università di Padova iscrivendosi alla facoltà di Lettere e filosofia. Fu sempre esentata dal pagamento delle tasse scolastiche per merito e si laureò, fra le 29 "pioniere" nel 1898 con 104/110 e la sua tesi fu addirittura pubblicata con attività benefiche e sociali e dove cominciarono a circolare le idee progressiste e di emancipazione femminile. Gemma, da spirito inquieto e d'avanguardia quale era, si unì subito alle attività assistenziali della Società Umanitaria, insegnando Storia del costume alla Scuola professionale femminile. Qui collaborò con Rosa Genoni, una delle prime stiliste italiane e una sostenitrice dell'emancipazione femminile. Il contesto progressista di Milanese rafforzò l'impegno di Gemma per i diritti delle donne e il miglioramento delle condizioni di vita dei meno abbienti. Fu amica di Ada Negri e di Virgilio Brocchi.

Nel 1906, Gemma iniziò a insegnare Italiano alla Scuola tecnica comunale pareggiata di via S. Spirito e nel 1914 alla prestigiosa Scuola superiore di studi femminili "Alessandro Manzoni", dove non tardò a distinguersi divenendone la preside. Sotto la sua guida, l'istituto divenne un modello di istruzione



superiore femminile.

Con il regime fascista Gemma si dovette ben presto confrontare sul modello educativo femminile ma, nonostante le evidenti difficoltà, continuò a promuovere l'importanza dell'istruzione femminile e, soprattutto, rifiutò di iscriversi al partito, mantenendo le sue convinzioni politiche. Inutile dire che questa scelta coraggiosa non fu priva di conseguenze infatti, nel 1935, fu destituita dal suo incarico e privata dello stipendio, della pensione e del domicilio situato negli stessi locali della scuola.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale, appellandosi ai vecchi amici come Virgilio Brocchi e Guido Mondolfo, cercò di essere rimessa in ruolo e risarcita economicamente dalla nuova amministrazione cittadina ma le fu riconosciuto solo un risarcimento economico nel 1947.

Gemma Cenzatti si spense a Milano, il 26 dicembre 1948, all'età di 76 anni e venne sepolta nel cimitero maggiore. La storia di questa oriunda pojanese è una testimonianza di grande caparbia e coraggio; la sua vita riflette le lotte delle donne italiane per l'i-



struzione e per l'emancipazione femminile lasciando un segno per le nuove generazioni nel nome della giustizia sociale.

Nicola Paganotto

Tratto da "Gemma Cenzatti: da Este a Milano, un'intellettuale tra Otto e Novecento" - VALERIA MAGGIOLO - LAURA SILVA in "TERRA D'ESTE" Anno XXXIV n. 67, gennaio-giugno 2024



CORRA
Studio Dentistico

**Conservativa-protesi
Ortodonzia invisibile
Chirurgia-Parodontologia
Implantologia digitale**

**Dr. Alberto Corrà
Dr Enrico Corrà**

**Via Largo Europa, 11
36026 Pojana Maggiore (VI)
info@studiocorra.com
0444 898142**

ALLA SCOPERTA DEL CENTRO “OSTEOPATIA E POSTURA” A POJANA MAGGIORE: BENESSERE A 360 GRADI

A Pojana Maggiore, nel cuore della provincia vicentina, sorge un centro dove salute, movimento e benessere si incontrano in un'unica visione integrata: è il centro "Osteopatia e postura", diretto da Marco Cerato, osteopata e appassionato promotore della cura della persona a 360 gradi.

Osteopatia e massoterapia: il cuore del centro

Il punto di partenza del nostro approccio è l'osteopatia: una disciplina manuale che mira a riequilibrare le tensioni del corpo e favorire la sua naturale capacità di autoguarigione. Al centro offriamo trattamenti osteopatici per adulti e bambini, grazie anche alla specializzazione in osteopatia pediatrica, fondamentale nei primi mesi di vita per favorire uno sviluppo armonico.

Accanto a essa, la massoterapia aiuta a sciogliere contratture e tensioni, migliorando la qualità della vita di chi soffre di dolori cronici, rigidità muscolari o stress accumulato

Palestra: movimento consapevole per ogni esigenza

La salute passa anche dal movimento. La nostra palestra posturale e funzionale è progettata per chi vuole ritrovare benessere attraverso l'esercizio mirato: dai percorsi di allenamento posturale e funzionale, ai programmi personalizzati per il dimagrimento. A partire da settembre, sarà attivo anche un nuovo servizio: sedute individuali con Pancafit®, un metodo innovativo per il riequilibrio posturale globale, ideale per migliorare la mobilità, la respirazione e la flessibilità muscolare.

Un'equipe completa per ogni bisogno

Il nostro centro non si ferma ai trattamenti manuali: crediamo nella collaborazione tra professionisti per offrire un percorso completo e personalizzato.

Tra i servizi disponibili, ci sono:

- visite con ortopedico per valutazioni specialistiche per patologie traumatiche e degenerative di spalla e ginocchio;
- consulenze con nutrizionista per piani alimentari equilibrati;
- supporto con psicologa e psicologa dell'età evolutiva per il benessere emotivo;
- esame Baropodometrico che permette di valutare la pressione del piede durante la camminata e l'equilibrio, fornendo informazioni per la realizzazione di plantari su misura;
- sedute con fisioterapista per prevenzione, cura e riabilitazione di problematiche muscolo-scheletriche, neurologiche e ortopediche.

**“Osteopatia e Postura” è molto più di un centro terapeutico:
è un luogo dove ogni persona può ritrovare equilibrio,
energia e consapevolezza del proprio corpo.**



OSTEOPATIA e POSTURA
di Cerato Marco D.O.

“Studio OSTEOPATIA e POSTURA”

seguici sui nostri canali social:



osteopatia_postura_pojana

Per informazioni è sempre attivo il numero
340 7416711, o invia una mail a:
d.o.ceratamarca@gmail.com

2 GIUGNO: CONSEGNA DELLA COSTITUZIONE E RICONOSCIMENTO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Nel tardo pomeriggio di lunedì 2 giugno, nella splendida cornice di sala Imperatori di Villa Pojana, l'Amministrazione comunale, supportata dalla preziosa e indispensabile collaborazione della Consulta Giovanile, ha invitato tutti i nati del 2007 alla consegna della Carta Costituzionale e del Tricolore. Circa una ventina di giovani hanno partecipato alla cerimonia e sono stati accompagnati dalle parole del nostro Sindaco e dall'intervento dell'avvocato Massimo Zulian, sindaco di Campiglia, a scoprire i principi su cui si basa il nostro Paese.

Questa iniziativa rappresenta un momento di crescita e di consapevolezza civica, che aiuta e invita i giovani a partecipare in prima persona alla vita della comunità.

I ragazzi della Consulta Giovanile hanno raccontato con entusiasmo le loro iniziative e i progetti futuri invitando i neomaggiorenni a portare il loro contributo entrando a far parte del gruppo. Ci auguriamo che sempre più giovani decidano di mettersi in gioco.

La giornata si è conclusa con la consegna delle targhe di riconoscimento alle associazioni sportive che da anni operano nel nostro comune: ASD Bocciofila Pojanese, ACD Spes Pojana, Volley Pojana – Sossano e Scuola Basket Noventa – Pojana. Queste associazioni, oltre ad avere lunga storia e tradizione nel panorama sportivo locale, sono state valorizzate e ringraziate per la cura e la dedizione che riservano agli impianti sportivi (campi da calcio, palestre e impianto bocciofila) e per la preziosa attività di promozione sociale a favore dei giovani e di persone con disabilità.

Oriella Formenton e Maria Pia Crestale



TERMOIDRAULICA

FONTANA s.r.l.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO – RAFFRESCAMENTO, IDRICOSANITARI E TECNOLOGICI

36026 POJANA MAGGIORE (VI) - Via Caldumare, 25

Tel. 0444.794167

www.termoidraulicafontana.it

info@termoidraulicafontana.it

INTERVISTA A ...

Cogliamo l'occasione dell'uscita estiva del nostro informatore comunale per conoscere meglio le due dottoresse che si occupano della medicina di base nel nostro comune.

La dottoressa Maja Zaevska: dalla Macedonia a Pojana Maggiore



Classe 1994, dopo la laurea in medicina conseguita in Macedonia, inizia la sua attività in una struttura privata. Specializzata in Ginecologia e Ostetricia all'Università di Skopje, dopo il riconoscimento del titolo in Italia, avvia nel 2022 la sua attività di medico di famiglia a Castagnaro, in provincia di Verona, portando la sua esperienza di medico curante anche nella Casa di Riposo

“Eufemia Carriolo”. Da febbraio 2025 opera come medico di base nel comune di Pojana Maggiore.

Quali fattori hanno influenzato la sua decisione di intraprendere la carriera di medico di famiglia?

La mancanza dei medici di famiglia è stata forse il primo fattore. Durante l'ultimo mese del riconoscimento del titolo in Italia, ho avuto il piacere di seguire la dott.ssa Fiammetta Maria Colla, che svolgeva l'attività di medico di base a Villa Barotolomea. L'affiancamento era finalizzato alla conoscenza della parte burocratica e organizzativa del sistema sanitario italiano ma mi ha ispirata e convinta a seguire questa strada.

C'è stato un momento o un'esperienza particolare che l'ha portata a scegliere la medicina di base?

Durante la specializzazione in ginecologia, ho scoperto che avrei preferito un tipo di lavoro che mi consente un rapporto più duraturo e costante con i pazienti. Con l'apertura del mio primo ambulatorio mi sono resa conto che questo è il lavoro giusto per me.

Quali sono le sfide che affronta quotidianamente come medico di famiglia – donna?

Come medico di famiglia e mamma di una bambina di

18 mesi, direi che la sfida più grande, al momento, è trovare un giusto equilibrio tra lavoro e famiglia. Come donna ho il dovere di crescere mia figlia e di darle una mamma presente senza distrazioni. Come un medico, invece, sento la responsabilità, verso i miei pazienti, di essere disponibile e dare loro l'attenzione che serve.

Quali aspetti della sua professione trova più gratificanti?

La parte più gratificante è sentire dai pazienti che i consigli e le cure sono stati efficaci e che la loro salute è migliorata. Un altro aspetto gratificante per me stessa è riuscire a scoprire precocemente patologie nascoste e vederle confermate negli accertamenti prescritti.

E quelli più frustranti?

L'obbligo di trovare un sostituto in autonomia, vista la mancanza di colleghi disponibili, e il grande preavviso necessario che rende impossibile gestire emergenze o malattie.

C'è un episodio o un'esperienza che lei ritiene abbia particolarmente rafforzato la passione per la sua professione?

L'esperienza più significativa, anche se triste, è stato il supporto alla famiglia di un paziente terminale che necessitava di visite domiciliari settimanali. Dopo la mancanza del paziente, ho scoperto che la mia sola presenza è stata sufficiente per favorire la serenità della famiglia in quel momento di difficoltà. Questa esperienza mi ha mostrato che, anche in casi disperati, è possibile aiutare concretamente.

Che cosa pensa della medicina di gruppo? E della mancanza di medici base?

Valuto positivamente la medicina di gruppo, soprattutto per la possibilità di confrontarsi con i colleghi in casi complessi e ampliare la disponibilità oraria per i pazienti. La mancanza di medici di base rende difficile assentarsi in tutti i casi (ferie, malattie, emergenze) e soprattutto porta ad un sovraccarico dei medici disponibili, che abbassa la qualità del servizio offerto.

Che cosa ritiene la distingua nel suo approccio alla medicina e al paziente rispetto agli altri suoi colleghi?

Non so se è una cosa che mi distingue dai colleghi, ma il mio approccio prevede l'ascolto della persona davanti a me, lasciando il tempo necessario ad ognuno di spiegare le sue problematiche per poi consigliare una soluzione. Nella maggior parte dei casi è sufficiente una visita medica completa: ispezione, palpazione, percussione e auscultazione per arrivare ad una diagnosi. Quando si tratta di casi più complessi cerco di utilizzare gli esami diagnostici disponibili per avere un quadro il più chiaro possibile per me o eventualmente per uno specialista.



Canetti
assistenza caldaie di Canetti Mauro

Azienda certificata F-GAS

- ✓ Manutenzione ordinaria e riparazione caldaia con iscrizione nel Catasto Regionale
- ✓ Assistenza solare e pompe di calore Buderus, Unical e Sime
- ✓ Assistenza addolcitori Pineco

tel. 320-8283033 e-mail canettimauro@hotmail.it

Via Caldamare 39/a – Pojana Maggiore



C. S. P.
Centro Servizi Pojana

I NOSTRI SERVIZI:

- CONSULENZA LEGALE
- AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
- GESTIONE PATRIMONI IMMOBILIARI

340 0009727

info@condoplus.it

Pojana Maggiore (VI) Via Borgo Brusà 18/3

LASERJET S.P.A.

DAL 1980

DIAMO FORMA ALLE COSE



www.laserjetgroup.com

La dottoressa Patrizia Veronese, una donna in camice bianco: sfide e soddisfazioni della medicina territoriale.



Specializzata in Endocrinologia e malattie del ricambio. Ha due master in Sessuologia clinica ed è docente alla scuola di formazione in medicina generale della regione Veneto. Medico ospedaliero per 5 anni preso la clinica medica 3 dell'Università di Padova, dal 1994 è medico di medicina generale, il suo primo incarico è stato nel comune di Villaga. E' stata medico di assistenza primaria in casa

di riposo fino al 2017.

Cosa l'ha portata a intraprendere la carriera di medico di famiglia?

Lavorando in un reparto ospedaliero universitario mi sono un po' alla volta resa conto che all'attività di ricerca preferivo il contatto con il paziente. Mi piaceva soprattutto l'idea di poterlo seguire non solo per il breve periodo della degenza ospedaliera ma nel tempo, seguendo l'evolversi del suo percorso di vita, non solo quindi sotto l'aspetto meramente organico ma totalità della sua salute, per quello che oggi più modernamente viene definito aspetto biopsico-sociale. Quale migliore opportunità della medicina del territorio!

Quali sono le sfide che affronta quotidianamente come medico di famiglia – donna?

All'inizio della mia carriera il fatto di essere un medico donna mi ha molto penalizzato: venivo dall'ambiente ospedaliero-universitario di Padova in cui la presenza delle donne in medicina, pur non eguagliando quella degli uomini, non raggiungeva il livello di discriminazione che ho poi trovato nella realtà del piccolo paese rurale nel quale mi sono inserita. Qui per anni il fatto che fossi una donna mi è stato fatto pesare professionalmente in maniera pesante. Ora la situazione è diversa: le donne hanno superato gli uomini alla facoltà di medicina, la classe di medici alla quale insegno, ad esempio, vede un solo uomo e 17 donne. Credo che oggi la sfida più difficile per il medico di medicina generale donna sia quella di conciliare il lavoro con la vita familiare: chi lavora in questo ambito sa che non ci sono orari, che la giornata lavorativa è di 10-12 ore, che non ci sono le tutele previste ad esempio per i medici ospedalieri (permessi, ferie, malattia). E' inevitabile che a farne le spese sia la vita privata.

Quali aspetti della sua professione trova più gratificanti?

Sicuramente il rapporto che si crea giorno dopo giorno, situazione dopo situazione, con il paziente. Un po' alla volta lo conosci non solo per quelli che sono i suoi problemi di salute, conosci la sua situazione familiare, lavorativa, le sue ansie, le sue preoccupazioni. Spesso chi viene in studio inizia da una richiesta legata alla salute e finisce per chiederti un consiglio su problemi di tutt'altro genere o vuole condividere con te una gioia o un traguardo raggiunto. Ecco, questo è senz'altro ciò che dà alla mia professione l'entusiasmo per portarla avanti. E sono convinta che pro-

prio la possibilità di instaurare questo tipo di legame, impossibile con altre figure sanitarie, di diventare per certi versi a volte anche un punto di riferimento, sia ciò che fa del medico di medicina generale un professionista ancora molto apprezzato dall'utenza.

E quelli più frustranti?

Il carico burocratico che negli ultimi anni si è fatto sempre più pesante. E' davvero frustrante dover impegnare ogni giorno la quasi totalità delle energie a compilare impegnative, certificati di ogni genere, richieste le più varie, moduli di ogni tipo e tutta la documentazione spettante ad altri professionisti che il più delle volte viene scaricata sulle nostre spalle. E poi ci sono le decine e decine di telefonate, mail, messaggi tutti i giorni...oramai il medico non può farcela se non viene aiutato da una persona che si occupi dello "smistamento". Anche l'utenza negli ultimi anni è molto cambiata: le persone sono sempre più esigenti, poco pazienti, pretendono tutto e subito, faticano a capire e ad accettare che ci sono richieste alle quali possiamo dare seguito e altre alle quali non possiamo perché anche noi siamo sottoposti a disposizioni, controlli, regole da seguire. E spesso, con l'idea imperante che qualsiasi richiesta sia un diritto incontestabile, non ci si fa remore ad alzare la voce o a offendere chi sta solo cercando di svolgere al meglio la professione e di dare a tutti una risposta.

Cosa alimenta la sua passione per la medicina?

Verdere che viene apprezzata la mia professionalità e sentire la fiducia con cui questa viene ripagata.

Che cosa pensa della medicina di gruppo? E della mancanza di medici base?

La medicina di gruppo rappresenta un vantaggio per i pazienti e una necessità per i medici. Permette una maggiore copertura oraria e, in caso di urgenze, il paziente può essere seguito da un altro medico del gruppo. Per i medici è diventata indispensabile a causa del crescente carico di lavoro, della carenza di personale, dell'aumento della burocrazia e della difficoltà nel trovare sostituti. L'assenza di diritti come ferie e malattia rende il supporto tra colleghi essenziale.

La carenza di medici, invece, deriva da una cattiva programmazione istituzionale, bassi stipendi nel pubblico e condizioni lavorative sempre più pesanti. Sempre meno giovani scelgono la medicina generale, scoraggiati da burocrazia opprimente, orari massacranti (da 10 a 12 ore/di, a volte anche nei weekend), mancanza di tutele e costi gestionali elevati (affitto dell'ambulatorio, utenze, assicurazione ecc.), che assorbono buona parte del guadagno. Di fronte a queste difficoltà, molti medici preferiscono cambiare strada. Ci si può stupire, se potendo, si preferisce prendere altre strade?

Che cosa la distingue dai suoi colleghi?

Ho iniziato circa 30 anni fa, quando il nostro lavoro era molto diverso e forse anche l'approccio al paziente. Già all'università si puntava essenzialmente sulla capacità di fare diagnosi o almeno di porre un sospetto diagnostico sufficientemente preciso solo con l'anamnesi e l'esame del paziente, le indagini diagnostiche erano senz'altro meno disponibili rispetto ad ora. Io ho mantenuto questo approccio al paziente, ecco perché non amo dare responsi via mail o whatsapp, come spesso pretenderebbe l'utenza, ma cerco di fare in modo che il paziente venga in studio o mi contatti al telefono. Sicuramente è meno impegnativo scrivere una mail, ma è molto più rischioso e sicuramente molto meno professionale.

Vernici Caldart

VERNICI CALDART SRL

SEDE E UNITÀ PRODUTTIVA

Via dell'Industria, 21 - 20882 Bellusco MB - Italy
 Tel. +39 039 68 408 50 / 53 - Fax +39 039 68 408 31
info@vernicaldart.it - www.vernicaldart.it

UNITÀ PRODUTTIVA di CAGNANO

Via 1° Maggio, 22 - Località Cagnano
 36026 Pojana Maggiore VI - Italy
 Tel. +39 0444 76 44 15 - Fax +39 0444 86 41 17



Lo Studio medico dentistico si è spostato nei nuovi locali in via Carlo Porta, 10, rinnovando anche l'attrezzatura e i servizi offerti. Il nuovo centro odontoiatrico è attivo grazie alla presenza e all'attività continuativa di quattro medici odontoiatrici che ne garantiscono l'apertura durante tutta la settimana, dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **08.00** alle ore **12.00** e dalle **15.00** alle **19.00**. Il sabato dalle ore **08.00** alle ore **12.00**.



PER URGENZE: 335 681 6473
www.dentistamelato.it

STUDIO DENTISTICO Dr. MELATO ANDREA



X-GUIDE: vanta una navigazione dinamica in 3D che fornisce una guida interattiva, curva per curva, consentendo di migliorare la precisione e l'accuratezza della posizione, dell'angolo e della profondità dell'impianto, riusciamo così a trattare e risolvere i casi più difficili e complessi di implantologia, anche nel caso in cui la quantità dell'osso fosse molto ridotta.

ESTE - Via G. Matteotti, 33
0429 600850

NOVENTA VIC. - Via C. Porta, 10
0444 887651

SOSSANO - Viale Degli Alpini, 10
0444 781044

Scegli il meglio per la tua auto.



**BUONO SCONTO
PER LA CURA
DELL'AUTO**

**DAL 1/07/2025 AL 30/09/2025
IN ESCLUSIVA DA SUPERSERVICE.**

Acquistando un treno di pneumatici vettura Goodyear e Dunlop, tipologia estivi o quattro stagioni 4x4 o SUV, subito per te un buono sconto* sui servizi per la cura dell'auto da spendere nello stesso punto vendita entro il 30/11/2025

*Sull'acquisto di un treno di pneumatici oggetto dell'iniziativa, a seconda del cerchio:
16" e 17": 30,00€; 18": 60,00€; 19" e superiore: 90,00€ (IVA inclusa).



 **SUPERSERVICE**

**APERTO a SALETTO
CENTRO REVISIONI VEICOLI
fino a 35q.li e MOTOVEICOLI**

E VAI!

GASPARETTO SRL
○○○pneumatici e servizi

Via Vicentina, 5 - POIANA MAGGIORE (VI) - Tel. 0444 898211 - gasparettosrlpoiana@gmail.com

Via Roma, 66/A - SALETTO (PD) - Tel. 0429 800941 - gasparettosaletto@gmail.com